

COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale  
Welfare e Servizi Educativi  
*Servizio Educativo e Scuole Comunali*

*Originale*

DETERMINAZIONE

N. *14* del *08* Set. 2015

**OGGETTO:** Indizione gara d'appalto, da espletarsi sul MePA, mediante RDO (Richiesta di Offerta) aperta, per l'acquisizione, in un unico lotto, della fornitura di arredi per i Circoli Comunali dell'Infanzia.

Importo complessivo €. 128.900,00 IVA esclusa - €157.258,00 IVA inclusa (22%) - cap. 248929 int.2040105 Bil.2015

Determina a contrarre ai sensi dell'art.192 del D.Lgs 267/2000 .

**N° CIG: 6319216DFF**

Pervenuta al Servizio Finanziario

- *8* SET. 2015

in data ..... prot. n. *DW1692*

Registrata all'indice generale

data *10* SET. 2015 ..... n. *1442*

*Tm*

*Al*

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO EDUCATIVO E SCUOLE COMUNALI**

**PREMESSO :**

- che, nell'ambito delle scuole dell'Infanzia Comunali occorre assicurare costantemente un ambiente adeguato alle esigenze degli alunni.
- che pervengono, da parte dei Servizi Municipali, richieste di integrazione e sostituzione di arredi scolastici occorrenti ai circoli dell'Infanzia Comunali;
- che, a tale proposito, con Determinazione Dirigenziale n.07 del 21/11/2013 Reg.I.G.1686 del 27/11/2013 il Dirigente p.t. Del Servizio Educativo e Scuole Comunali ha indetto gara mediante procedura aperta secondo i criteri di cui all'art.82, comma 2, lett.a) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per l'affidamento della fornitura dei suddetti arredi scolastici per un importo di € 130.000,00 IVA esclusa;
- che con la citata Determinazione è stata disposta la prenotazione di spesa di €. 157.300,00 IVA inclusa (21%) sul cap. 248929 int.2040105 r.p. bil.2006 – arredamento Scuole Materne Comunali – finanziato mutuo cap.548929 – stanziamento €.1.000.000,00;
- che la procedura di gara in argomento è risultata infruttuosa, a seguito dell'esclusione delle due ditte concorrenti, come da verbale redatto in data 19 gennaio 2015;
- che con Determinazione n.11 del 10/07/2015 I.G.1265 del 06/08/15 è stata revocata la prenotazione di spesa di € 157.300,00 IVA inclusa sul cap. 248929 int.2040105 r.p. Bil.2006, disposta al punto 3 della Determinazione Dirigenziale n.07 del 21/11/2013 Reg.I.G.1686 del 27/11/2013. Conseguenzialmente è stata revocata l'obbligazione n.442 del 27/05/15 riferita all'impegno 10502/2013 E.F.2006.

**CONSIDERATO:**

- che, per tale motivo, è necessario procedere all'indizione di una nuova procedura per l'affidamento della fornitura dei suddetti arredi scolastici;
- che l'art.7 della L.94/2012 prevede, per gli acquisti di beni e servizi sotto soglia comunitaria, il ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ex art. 328 DPR 207/2010

**RITENUTO:**

- di procedere all'adozione di apposita determinazione a contrarre con i contenuti di cui all'art.192 del D.Lgs 267/2000 per l'indizione di una gara di appalto per un importo di €. 128.900,00 oltre IVA, per la fornitura di arredi per i Circoli Comunali dell'Infanzia;
- che per l'univocità della fornitura non si ravvisa l'opportunità della divisione in lotti;
- che, allo stato, non vi sono convenzioni attive sulla CONSIP;
- che, in ottemperanza alle vigenti norme (L.94/2012) la gara si svolgerà mediante Richiesta di Offerta (RDO) aperta sul MePA che garantisce una maggiore celerità e trasparenza, nel rispetto delle procedure previste dall'art.82 comma 2 del d. lgs. 163/2006 s.m.i. e che pertanto non è necessario acquisire il parere preventivo del coordinatore del CUAG;
- che l'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida, con il criterio previsto dall'art.82 comma 2 lett.a) del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., nei confronti di quella ditta che avrà presentato l'offerta più bassa con indicazione del ribasso percentuale unico sull'importo complessivo posto a base di gara, indicando fino a un massimo di cinque cifre decimali (non si terrà conto delle ulteriori cifre decimali indicate in eccesso). Il ribasso deve essere indicato in cifre e in lettere e, in caso di discordanza, sarà ritenuto valido quello più favorevole all'Amministrazione. Il ribasso offerto sarà applicato nella sessa misura al prezzo indicato per ogni singolo arredo di cui all'elenco A allegato al Capitolato Speciale d'Appalto. La stazione appaltante si riserva la facoltà di aumentare l'importo aggiudicato nella misura del 20% senza ulteriore provvedimento;
- che l'aggiudicazione definitiva è subordinata all'esito delle verifiche di cui all'art. 38 del D. lgs.163/2006 ed all'acquisizione della dichiarazione, da parte della ditta aggiudicataria, di essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con deliberazione di G.C. 254 del 24.04.2014 - scaricabile dal sito del Comune [www.comune.napoli.it/amministrazione trasparente/disposizioni generali](http://www.comune.napoli.it/amministrazione trasparente/disposizioni generali) - e delle relative clausole sanzionatorie che si applicheranno in caso di violazione delle disposizioni in esso contenute;
- che il Servizio acquisirà il DURC per via telematica ed effettuerà le verifiche ai sensi del Programma 100, intendendosi tale accertamento come condicio sospensiva e non risolutiva degli effetti del provvedimento di affidamento.

**RILEVATO:**

- che l'importo a base di gara risulta di €. 128.900,00 oltre IVA al 22%, pari ad €. 157.258,00 iva compresa;
- che non sono stati rilevati oneri per la sicurezza come da D.U.V.R.I., allegato al Capitolato Speciale d'Appalto;

**Si attesta che:**

- l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 13, comma 1, lett. b), del "Regolamento sul Sistema dei controlli interni" del Comune di Napoli;
- l'istruttoria necessaria ai fini della sua adozione è stata espletata dalla stessa dirigenza che adotta il presente provvedimento;
- ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990, introdotto dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012, non è stata rilevata la presenza di situazioni conflitto di interesse tali da impedirne l'adozione.

**VISTI:**

- gli artt. 107,151 co.4 art. 183 e 192 del D.Lgs.267/2000;
- il Regolamento dei Contratti, approvato con Deliberazione del C.C. n.64 del 24/4/92;
- il Regolamento di Contabilità;
- le norme di e.procurement che regolano il funzionamento dei mercati elettronici
- il Capitolato Speciale d'Appalto con allegato elenco prodotti, il DUVRI, entrambi allegati al presente provvedimento quale parte integrante.

Si allegano - quale parte integrante del presente atto - i seguenti documenti, composti, complessivamente, da **n. 25** pagine numerate:

- Capitolato Speciale d'Appalto con allegata descrizione degli arredi
- DUVRI

**D E T E R M I N A**

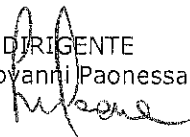
per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono riportati

**1** - Indire una gara d'appalto, mediante Richiesta di Offerta (RDO) aperta sul MePA in un unico lotto, per la fornitura di arredi per i Circoli Comunali dell'Infanzia di cui all'allegato Capitolato Speciale d'Appalto recante elenco prodotti che si approva unitamente al DUVRI col presente provvedimento diventandone parte integrante. Importo a base di gara €. 128.900,00 - **CIG:6319216DFF**

**2** - Prenotare la spesa complessiva di €. 157.258,00 - IVA compresa (22%) sul cap. 248929 Int.2040105 bil.2015 - arredamento Scuole Materne Comunali - finanziato mutuo cap.548929.

**3** - Stabilire che il contratto con la ditta aggiudicataria verrà definito mediante le procedure previste dal MEPA e che i relativi costi cederanno a carico dell'aggiudicatario.

IL DIRIGENTE  
Dott. Giovanni Paonessa



DIREZIONE CENTRALE WELFARE E SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO EDUCATIVO E SCUOLE COMUNALI

*De 10/09/15*  
*Prog. 50350/2015*

DETERMINAZIONE N. *11* DEL *8.9.2015*

Ai sensi dell'art. 151, comma 4 del D.Lgs 267 del 18/02/2000 e dell'art.147 bis comma 1 del citato Decreto come modificato dal D.L. 174 del 10/11/2012 convertito con legge n.213 del 07/12/2012 e ~~della nota del Direttore dei Servizi Finanziari n.957163 del 13/12/2012~~, vista la regolarità contabile, si attesta la copertura finanziaria della spesa sull'intervento *2.04.0105* *Bu. 2015* *CAP. 248929* (*P.I. 06.1575/15*)

Data .....

*[Handwritten initials]*

IL RAGIONIERE GENERALE  
*[Handwritten signature]*

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE  
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE  
*REG. ALL'INDICE GEN. N. 1442 DEL 10-09-2015*

Si attesta che la pubblicazione della presente determina dirigenziale, ai sensi dell'art. 10 comma 1 d D. Lgs. 267/2000, ha avuto inizio il *15.9.15*.

p. IL SEGRETARIO GENERALE  
*[Handwritten signature]*

Napoli, \_\_\_\_\_

*[Handwritten mark]*

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE  
INTEGRANTE DALLA  
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
N. 1442.....DEL 10-09-2015

**Direzione Centrale  
Welfare e Servizi Educativi  
Servizio Educativo e Scuole Comunali**

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO  
PER LA FORNITURA DI ARREDI PER I CIRCOLI COMUNALI DELL'INFANZIA**

**Premessa**

Procedura telematica di acquisto ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. 05-10-2010, n. 207, per l'acquisto, in un unico lotto, di arredi per i Circoli Comunali dell'Infanzia, tramite "richiesta di offerta" (RDO) nell'ambito del Mercato Elettronico della P.A. (MePA).

I termini entro i quali è possibile inoltrare richieste di chiarimento sono indicati nella RDO a sistema. Le risposte alle richieste di chiarimento verranno inviate alla scadenza dei predetti termini a tutti i partecipanti per via telematica attraverso la funzione dedicata nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).

Le condizioni del Contratto di fornitura, che verrà concluso in caso di accettazione dell'offerta del Fornitore, sono integrate e modificate dalle clausole che seguono, le quali prevarranno in caso di contrasto con altre disposizioni del Contratto (in particolare con quanto previsto dalle Condizioni Generali di Contratto e con il contenuto nel Catalogo elettronico).

Per quanto non espressamente previsto nel presente punto si rinvia alle disposizioni delle Condizioni Generali di Contratto.

**Art.1**

**OGGETTO**

Oggetto del presente contratto è la fornitura di arredi per i Circoli Comunali dell'Infanzia, ambientalmente sostenibili così come previsto dal PANGPP, nonché dei servizi connessi al montaggio e alla consegna degli stessi.

L'elenco degli arredi oggetto della fornitura sarà riportato nelle schede allegate in formato elettronico alla RDO sul MePA.

**Art.2**

**DURATA DEL CONTRATTO**

Il contratto avrà validità a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di stipula, coincidente con il caricamento a sistema del "documento di accettazione" della RDO, firmato digitalmente dal Punto Ordinante, fino ad esaurimento dell'intero importo aggiudicato.

**Art.3**

**IMPORTO A BASE DELLA GARA**

Importo a base d'asta €.128.900,00 IVA esclusa

**Art.4**

**AUMENTO O DIMINUIZIONE DELL'IMPORTO DEL CONTRATTO**

Il fornitore è consapevole ed accetta che il punto ordinante ha la facoltà di richiedere, entro il termine ultimo per la richiesta di consegna di cui all'art.10, un aumento o una diminuzione del quantitativo di articoli oggetto del presente Contratto, fino alla concorrenza dell'importo aggiudicato, senza che a fronte della richiesta, il fornitore possa avanzare alcuna pretesa per maggiori compensi, indennizzi e/o risarcimenti, ovvero chiedere la risoluzione del contratto stesso.

**Art.5**

**MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA**

La presente RDO viene predisposta, utilizzando la riga di metaprodotto "Riga unica arredi e complementi" integrata dai seguenti documenti allegati:

- Il presente documento che disciplina le condizioni particolari di RDO;

- 7
- Il documento "dettaglio tecnico/economico Proposta per la RDO n. (.xls) che dovrà essere compilato dal fornitore offerente per fornire gli elementi di dettaglio tecnico ed economico della proposta offerta.
  - schede tecniche relative ai singoli beni oggetto della fornitura;
  - certificazioni dei prodotti UNI- EN così come richiesto nel disciplinare tecnico allegato;

La proposta effettuata sul sistema del Mercato elettronico con cui l'impresa invitata formulerà la propria offerta dovrà essere pertanto composta da:

- Offerta economica complessiva sul totale della fornitura da formulare immettendo a sistema il valore in €. nel campo "prezzo unitario IVA esclusa"
- Dettaglio tecnico ed economico della fornitura, contenente il dettaglio dei codici dei prodotti offerti e dei relativi prezzi unitari, da inviare in allegato firmato digitalmente alla proposta utilizzando il modello di documento "Dettaglio tecnico/economico Proposta per la RDO n....";
- Schede tecniche relative ai singoli beni offerti e certificazioni dei prodotti UNI EN.

#### Art. 6

##### MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA

La modalità di aggiudicazione della RDO viene determinata:

- Al prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del D. Lgs. 163/2006. N.B.: La percentuale di ribasso praticata sull'importo a base di gara (importo indicato al precedente art.3) viene applicata ai prezzi dei singoli arredi indicati nell'elenco riportato al termine della parte descrittiva (art.18) . Ciò allo scopo di consentire alla stazione appaltante di determinare liberamente i quantitativi di ciascun arredo da fornire.

Nel caso di parità in graduatoria tra le offerte ricevute, si applica l'art. 18 comma 5, del D.M. 28/10/1985, il quale prevede che "in caso di offerta di eguale importo, vengono svolti esperimenti di migliororia in sede di valutazione delle offerte", si procede al rilancio della RDO con i soggetti che hanno presentato le migliori offerte.

I prezzi di aggiudicazione e i prodotti aggiudicati (tipo, marca, ecc.) rimarranno fissi per tutto il periodo della fornitura (validità della fornitura mesi 12 dal momento della stipula a sistema del MePA).

Questo punto ordinante a suo insindacabile giudizio potrà anche, qualora lo reputerà conveniente per il proprio interesse, non procedere all'aggiudicazione.

La ditta aggiudicataria sarà soggetta ai controlli relativi al "Protocollo di Legalità in materia di appalti" stipulata in data 01/08/2007 recepito dal Comune di Napoli con delibera di G.C. 3202/2007. Il protocollo e la delibera possono essere consultati all'indirizzo [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it), sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente capitolato, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo, nonché le clausole elencate all'art. 7; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall'impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub contratto.

Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il DURC ed effettuerà le verifiche ai sensi del Programma 100 della relazione previsionale e programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo [www.comune.napoli.it/risorsestrategiche](http://www.comune.napoli.it/risorsestrategiche)); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali.

L'aggiudicazione definitiva è subordinata inoltre all'acquisizione della dichiarazione, da parte della ditta aggiudicataria, di essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con deliberazione di G.C. 254 del 24.04.2014, scaricabile dal sito del Comune [www.comune.napoli.it/amministrazione](http://www.comune.napoli.it/amministrazione) **trasparente/disposizioni generali** e delle relative clausole sanzionatorie che si applicheranno in caso di violazione delle disposizioni in esso contenute.

#### Art.7

##### CONCLUSIONE DEL CONTRATTO

Sulla base delle offerte contrattuali inviate dai fornitori e delle eventuali ulteriori indicazioni allegate dal fornitore, il punto ordinante secondo i criteri indicati nella RDO procederà alla valutazione delle offerte ricevute e potrà accettarne una entro il termine di validità e di irrevocabilità dell'offerta stabilito in occasione dell'invio della RDO. In tal caso il Sistema genera un "documento di accettazione" che dovrà essere sottoscritto a mezzo di firma digitale e caricato a sistema entro il suddetto termine.

Il contratto di fornitura di arredi per le esigenze delle scuole con il fornitore prescelto si intenderà validamente perfezionato nel momento in cui il documento di accettazione firmato digitalmente verrà caricato a sistema dal punto ordinante.

-2- R

**Art.8****LUOGO DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI**

Gli articoli acquistati verranno consegnati alle strutture scolastiche indicate dal punto ordinante al fornitore a seguito di invio dell'apposito ordine di consegna tramite fax e/o posta elettronica.

**Art. 9****ORDINE DI CONSEGNA**

L'ordine di consegna dovrà essere inviato dal punto ordinante per richiedere la consegna degli articoli. Tale documento elettronico ovvero un fax che dovrà contenere: il numero d'ordine aziendale, i dati del fornitore e dell'Ente, il termine di consegna, il quantitativo degli articoli.

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti condizioni particolari si rimanda e varrà quanto previsto dalle Condizioni Generali di Contratto relativo al Bando di abilitazione al MePA.

**Art.10****TEMPI E LUOGHI DI CONSEGNA**

Il fornitore aggiudicatario si impegna ad eseguire le consegne senza creare interruzione delle attività scolastiche. Le consegne dovranno essere comunicate preventivamente sia agli istituti scolastici destinatari della fornitura sia al Servizio Educativo e Scuole Comunali. Le consegne si intendono comprensive di imballaggio, trasporto, facchinaggio, montaggio nei locali di destinazione, secondo le indicazioni dei responsabili degli istituti, bolla di consegna degli articoli consegnati. Per eventuali inadempienze (ritardo nelle forniture, consegna del materiale diverso da quello aggiudicato, ecc.) saranno immediatamente comunicate e applicate le penali previste dal presente atto.

**Art. 11****INDICAZIONE CIG E TRACCIABILITÀ FLUSSI FINANZIARI**

Per consentire gli adempimenti previsti dalla legge 136/2012, s.m.i. si comunica il CIG: 6319216DFF. In particolare si rammenta che il fornitore aggiudicatario assume gli obblighi di tracciabilità di cui alla presente normativa, pena la nullità assoluta del contratto. Il fornitore aggiudicatario dovrà inoltre garantire gli obblighi di tracciabilità di cui sopra da parte di eventuali subappaltatori e/o subcontraenti. La scrivente Amministrazione si riserva la facoltà di attuare eventuali verifiche sui contratti sottoscritti tra le parti.

**Art. 12****SICUREZZA**

In considerazione della fornitura oggetto della presente procedura, non sono stati rilevati oneri per la sicurezza come da D.U.V.R.I., allegato.

I concorrenti dovranno indicare in sede di offerta la stima dei costi relativi al personale e alla sicurezza di cui agli artt. 86 e 87 del D. Lgs. 163/2006.

Per quanto concerne gli oneri di cui sopra, relativi alla presente procedura il prezzo complessivo indicato dal concorrente deve essere comprensivo di tali costi.

**Art. 13****ULTERIORI ADEMPIMENTI**

Nel termine di 6 giorni solari decorrenti dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione definitiva il fornitore dovrà far pervenire al punto ordinante la seguente documentazione e certificazione di legge:

a) idoneo documento comprovante la prestazione di una cauzione definitiva, in favore del punto ordinante, a garanzia degli impegni contrattuali, il cui importo sia conforme alla disciplina prevista dall'art. 113 del d. Lgs 163/2006 che a tal fine si richiama. La cauzione dovrà avere efficacia per tutta la durata del contratto e, successivamente alla scadenza di tale termine, sino alla completa ed esatta esecuzione da parte del fornitore di tutte le obbligazioni nascenti dal contratto stesso. La cauzione sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione contrattuale secondo la disciplina stabilita dall'art. 113 su richiamato. Si precisa che:

- La fideiussione bancaria o polizza assicurativa dovrà avere sottoscrizione dalla quale si evincano con chiarezza i poteri di firma del fideiussore o dell'assicuratore;
- Dovrà inoltre prevedere espressamente la rinuncia espressa al beneficio della preventiva escussione del debitore principale; la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile, l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.



9

b) dichiarazione dell'aggiudicatario di essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con deliberazione di G.C. 254 del 24.04.2014, scaricabile dal sito del Comune [www.comune.napoli.it/amministrazione trasparente/disposizioni generali e delle relative clausole sanzionatorie](http://www.comune.napoli.it/amministrazione trasparente/disposizioni generali e delle relative clausole sanzionatorie) che si applicheranno in caso di violazione delle disposizioni in esso contenute.

La documentazione richiesta dovrà essere inviata presso la casella di posta elettronica: [giovanni.paonessa@comune.napoli.it](mailto:giovanni.paonessa@comune.napoli.it), ovvero in alternativa e, ove non sia possibile produrre la detta documentazione in formato elettronico, mediante agenzie di recapito debitamente autorizzate, ovvero consegnata a mano da un incaricato dell'impresa, in busta chiusa recante all'esterno la dicitura "documentazione RDO al dirigente del Servizio Educativo e Scuole Comunali - P.zza Cavour,42 - 80137 - Napoli.

Ai sensi dell'art. 16 bis, comma 10 D.L. 185/2008, convertito in legge 2/2009, il punto ordinante procederà ad acquisire d'ufficio il DURC.

#### Art.14.

##### **FATTURAZIONE E PAGAMENTO – FATTURA ELETTRONICA-**

Il fornitore fatturerà al punto ordinante il prezzo aggiudicato degli articoli consegnati sulla base di ciascun ordine d'acquisto, con le modalità previste dalla recente normativa sulla fatturazione elettronica e alle condizioni di cui alle condizioni generali di contratto.

La fatturazione dovrà essere intestata a:

- Comune di Napoli – C.F. 80014890638 – P.IVA.01207650639.
- **Codice Univoco IPA** assegnato alla Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi: **C7XXWH**
- **Codice del Servizio** Servizio Educativo e Scuole Comunali: **4099**

La ditta aggiudicataria dovrà riportare in fatturazione i riferimenti al contratto al CIG e al numero d'ordine.

La ditta dovrà far pervenire una copia della bolla di consegna vistata, per ricevuta, dall'incaricato consegnatario dell'Ente.

In deroga a quanto previsto dal Catalogo Elettronico, le fatture emesse dal fornitore con riferimento a ciascuna consegna saranno pagate a norma di legge attestata la regolarità della fornitura.

Per eventuali controversie giudiziarie di qualsiasi natura, il foro competente è quello di Napoli.

#### Art.15

##### **PENALI**

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali dovranno essere contestati al fornitore dal punto ordinante, secondo le modalità stabilite dalle Condizioni Generali del Contratto.

##### **A- sanzioni per l' inosservanza degli obblighi contrattuali.**

In caso di ritardo nella consegna verrà applicata, mediante detrazione dalle relative fatture, la penalità dell'1,50% sull'importo della fornitura ordinata e non consegnata per ogni giorno di ritardo, dal 1° al 10° giorno di ritardo e del 5% per i giorni successivi al decimo e, comunque, nei limiti del 10% dell'importo della fornitura stessa, sempre che il ritardo sia imputabile all'appaltatore.

Agli effetti dell'applicazione di tale penale sarà considerata come non avvenuta la consegna del materiale che sia stata rifiutata in sede di accettazione o collaudo perché non regolare.

Nel caso in cui la consegna dovesse ritardare di oltre 30 giorni (trenta), l'Amministrazione potrà affidare l'incarico ad altra ditta a maggiori spese dell'aggiudicataria, ferma restando l'applicazione delle penalità di cui sopra, l'incameramento della cauzione e la rivalsa dei danni eventualmente subiti.

L'Amministrazione avrà il diritto di riscuotere le penalità di cui sopra come quelle altre previste per ritardi nelle consegne e di rivalersi dei danni eventualmente subiti, sugli importi delle fatture ammesse a pagamento o, in mancanza, sulla cauzione costituita in conformità dell'art.10 del presente Capitolato.

Oltre ai casi di decadenza dell'appalto menzionati nel presente capitolato, nel caso di rifiuto dell'esecuzione della fornitura e di abituale trascuratezza, l'Amministrazione potrà, di pieno diritto, senza formalità di sorta, dichiarare la decadenza dell'appalto a maggiori spese dell'aggiudicataria, incamerare la cauzione senza pregiudizio di maggiori eventuali danni e comminare le sanzioni previste dalla legge.


##### **B- sanzioni pecuniarie ex d.l.n°90/2014 e sanzioni Codice di Comportamento**

-a) Ai sensi dell'art.38 del D.Lgs n.163/2006, comma 2 bis, come introdotto dall'art.39, co.1, D.L. 90/2014, che qui si richiama, si prevede, per ogni violazione ivi contemplata, una sanzione pecuniaria dell'uno per mille del valore della gara a favore della stazione appaltante. La medesima sanzione viene altresì irrogata nei casi di violazione previsti dall'art.46 D.Lgs. n.163/06, co. 1 ter, introdotto dall'art. 39 co.2, D.L. 90/2014,

-b) La stazione appaltante informa la propria attività contrattuale secondo i contenuti del Codice di Comportamento, quale dichiarazione dei valori, insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità, nei confronti dei portatori di interessi (dipendenti, fornitori, utenti etc.) approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n.254 del 24/04/14, esecutiva ai sensi di legge.

Tutte le imprese fornitrici di beni e servizi, quali soggetti terzi, sono tenute, nei rapporti con la stazione appaltante, ad uniformare la loro condotta nel rispetto delle norme definite nel Codice di Comportamento come dallo stesso previsto all'art.2 co.3.

In caso di violazioni delle norme di cui al Codice di Comportamento da parte dell'impresa aggiudicataria si applicherà una pena pecuniaria variabile dallo 0,5% allo 5% del valore del relativo contratto commisurata alla gravità della violazione.

-5- 

10  
La percentuale da applicarsi nell'ambito del range indicato verrà determinata dal Dirigente/RUP in relazione alla gravità della violazione, sulla scorta di indicatori di valutazione quali, a mero titolo esemplificativo, danno all'immagine, danno effettivo nell'esecuzione della prestazione, recidività.

In tutti i casi di violazione delle norme di cui al Codice di Comportamento resta fermo il pieno diritto della stazione appaltante di chiedere ed ottenere il risarcimento dei danni patiti per la lesione della sua immagine ed onorabilità.

#### Art.16

##### NORME DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente documento, si rinvia alla documentazione relativa alla disciplina del Mercato Elettronico, ivi compresi il Bando di Abilitazione e i relativi Allegati (es. capitolato tecnico, Condizioni Generali di Contratto, regole, etc.), nonché in generale a tutti gli atti e documenti che disciplinano l'abilitazione, la registrazione, l'accesso e la partecipazione dei soggetti al Mercato Elettronico.

#### Art. 17

##### CONTATTI DEL PUNTO ORDINANTE

Per eventuali informazioni è possibile contattare telefonicamente il Servizio Educativo e Scuole Comunali - dott.Giovanni Paonessa ai seguenti recapiti: 0817959417 - 0817959406.

#### Art. 18.

##### DESCRIZIONE DELLA FORNITURA CON CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

N.B. Le certificazioni di prove di laboratorio dovranno essere riferite esclusivamente agli arredi richiesti; dovranno essere presentate - come da precedente art . 7 - in originale, copia conforme o duplicato rilasciato direttamente dal laboratorio che le ha effettuate. I laboratori dovranno essere riconosciuti dallo Stato. Per quanto riguarda le dimensioni indicate nella descrizione degli arredi , ad eccezione di quelli vincolati alla tolleranza come da norme UNI EN, è ammessa una variazione del 5% in aumento o in diminuzione purchè sia assicurata, con equivalente rispondenza, la funzionalità richiesta. In riferimento ai requisiti strutturali relativi alle dimensioni dei tubolari, sia circolari che ovali o quadri, nonché agli spessori degli stessi, le dimensioni indicate nella descrizione degli articoli si intendono come le minime richieste. Analogamente le dimensioni degli spessori degli elementi strutturali in legno quali piani di lavoro, sottopiani, pannellature frontali e laterali, sedili, schienali ecc. si intendono come le minime richieste.

##### Segue art. 18 -CARATTERISTICHE SPECIFICHE DELLA FORNITURA

###### -A- CRITERI AMBIENTALI (D.M. 22/02/2011)

###### ecosostenibilità -

La fornitura dovrà garantire una perfetta efficienza, funzionalità ed idoneità all'uso cui è destinata, nonché presentare tutte le caratteristiche di resistenza, sicurezza ed igienicità corrispondenti alle vigenti norme ed alle buone regole dell'arte e della tecnica.

A garanzia della qualità della fornitura, viene, pertanto, richiesto che i singoli arredi siano in possesso di tutte le caratteristiche costruttive, prestazionali, di finitura e di sicurezza, nell'ambito delle singole utilizzazioni, e rispondano, nel rispetto del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., alle disposizioni della normativa vigente in tema di prevenzione incendi (D.M. Del 26.06.1984 e s.m.i. - Classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi ) nonché alle norme che regolamentano la qualità di tali forniture.

Gli arredi dovranno essere **"ambientalmente sostenibili"** e, quindi, prodotti con materiali e processi produttivi a ridotto impatto ambientale. Gli stessi devono rispettare tutti i criteri ambientali di cui al punto 5.2 -SPECIFICHE TECNICHE DI BASE - degli allegati 1 (prodotti tessili) e 2 (arredi) del **Decreto 22 febbraio 2011** del Ministero dell'Ambiente e della tutela de Territorio e del Mare. Inoltre, detti arredi dovranno essere rispondenti alle specifiche di cui al successivo art. 30 del presente capitolato.

Le caratteristiche tecniche degli arredi rappresentano lo standard di ammissibilità dell'offerta senza possibilità alcuna di poter prescindere dalla rispondenza a dette caratteristiche.

La marcatura degli arredi deve essere leggibile e indelebile e deve includere le informazioni richieste dalla norma UNI di riferimento per la tipologia di arredo.

Agli arredi vanno allegare le istruzioni in lingua italiana. Tali istruzioni devono includere quanto richiesto dalla norma UNI di riferimento per la tipologia di arredo.

Tutti gli arredi dovranno presentare caratteristiche di sicurezza atte ad evitare qualsiasi tipo di danno agli utenti, sia fisico che alle cose (es. abbigliamento).

L'Amministrazione appaltante si riserva, comunque, la facoltà di richiedere, dopo l'avvenuta aggiudicazione e/o durante il corso della fornitura, prove da effettuare a cura e spese della Ditta fornitrice, presso laboratori

specializzati accreditati ad Accredia (designato quale unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento), sui campioni prelevati dalla fornitura medesima.

Qualora dovesse risultare la non rispondenza, anche parziale, della fornitura ai requisiti contrattuali, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio:

- chiedere l'eliminazione, entro un congruo lasso di tempo, senza alcun compenso, delle imperfezioni e dei difetti riscontrati e, nel caso in cui la ditta non ottemperi alla richiesta entro il termine fissato, comminare le penali di cui all'art.18 fatto salvo il diritto al risarcimento degli eventuali ulteriori danni;
- rifiutare la merce, in tutto o in parte, chiedendone la sostituzione entro un congruo periodo di tempo e, nel caso in cui la ditta non ottemperi alla richiesta entro il termine fissato, comminare le penali di cui all'art. 18, fatto salvo il diritto al risarcimento degli eventuali ulteriori danni;
- rifiutare la merce senza chiedere la sostituzione e dichiarare risolto il contratto per colpa, con le conseguenze previste per la risoluzione del contratto per mancata consegna della fornitura.

N.B. Le certificazioni di prove di laboratorio dovranno essere riferite esclusivamente agli arredi richiesti e indicati nel successivo art. 30 (Caratteristiche tecniche e costruttive); dovranno essere presentate in originale, copia conforme o duplicato rilasciato direttamente dal laboratorio che le ha effettuate.

**-B- CARATTERISTICHE TECNICHE E COSTRUTTIVE**

**1) PIANI DI LAVORO (avorio o faggio) per i diversi spessori previsti nei singoli prodotti**

La conformità alle norme UNI dovrà essere accertata mediante certificazioni di prove, da allegare all'offerta, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato ACCREDIA circa le seguenti norme:

- UNI EN 717-2 Emissione di formaldeide <3,5 mgHCHO (m2h)
- UNI 9177 Reazione al fuoco classe 1

**2) TRUCIOLARE NOBILITATO (avorio o faggio) per i diversi spessori previsti nei singoli prodotti**

La conformità alle norme UNI dovrà essere accertata mediante certificazioni di prove, da allegare all'offerta, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato ACCREDIA circa le seguenti norme:

- UNI EN 717-2 Emissione di formaldeide <3,5 mgHCHO (m2h)
- UNI 9177 Reazione al fuoco classe 1

**3) MULTISTRATO VERNICIATO per i diversi spessori previsti nei singoli prodotti**

La conformità alle norme UNI dovrà essere accertata mediante certificazioni di prove, da allegare all'offerta, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato ACCREDIA circa le seguenti norme:

- UNI EN 717-2 Emissione di formaldeide <3,5 mgHCHO (m2h)
- UNI 9177 Reazione al fuoco classe 1
- EN 71-3/02 Migrazione di certi elementi: conformità

**4) ACCIAIO VERNICIATO (rosso, alluminio) per strutture metalliche di banchi, sedie, tavoli e cattedre.**

La conformità alle norme UNI dovrà essere accertata mediante certificazioni di prove, da allegare all'offerta, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato ACCREDIA circa le seguenti norme:

- UNI EN ISO 9227/12 Resistenza alla corrosione degli elementi verniciati nessuna alterazione dopo 24h
- UNI EN ISO 15185/11 Comportamento delle superfici all'usura per abrasione- Classe A
- UNI EN 15187/07 Valutazione degli effetti all'esposizione della luce livello 4
- UNI EN ISO 2409/07 Quadrettatura con valutazione 1
- UNI EN ISO 1520/07 Prova di imbutitura

**5) PLASTICA (POLIPROPILENE) per sedili e schienali, tappi, appendiabiti e altri accessori.**

La conformità alle norme UNI dovrà essere accertata mediante certificazioni di prove, da allegare all'offerta, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato ACCREDIA circa le seguenti norme:

- UNI 9177 Reazione al fuoco classe 1
- UNI 9429/89 Resistenza agli sbalzi di temperatura livello 5

**-C DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEI SINGOLI ARREDI - segue la descrizione dettagliata di n.44 arredi con elenco dei costi unitari**

**- N. 1 - LETTINO A SPONDE COMPLETO DI PARACOLPI, MATERASSO, CUSCINO ANTISOFFOCO, COPERTA E DOPPIO CAMBIO LENZUOLINI**

**LETTINO:** la struttura dovrà essere realizzata in telaio in legno massiccio con spigoli arrotondati, sponde a stecche, lucidatura al naturale.

Il fondo potrà essere in rete metallica o a doghe di legno; una sponda dovrà essere abbassabile con manopola in materiale plastico, non asportabile dal bambino. Dovrà essere fornito su ruote orientabili con freno.

Dimensione minime cm. 109X57x96 h

Dovrà inoltre essere corredato dei seguenti accessori:

**CUSCINO:** dovrà essere realizzato in dracon rivestito di cotone, antiallergico. Dimens. Minime 30x48;

**MATERASSO:** dovrà essere provvisto di molle e rivestito in tessuto, antiallergico ignifugo con certificazione classe 1 Dimens. minime 102x51x12h;

**COPERTA:** dovrà essere realizzata in tessuto ignifugo certificato classe 1 Dim. cm. 100X75;

**PARACOLPI LATERALI:** dovrà essere realizzati con imbottiture e tessuto anallergico;

**LENZUOLINI:** dovranno essere realizzati in cotone 100% lavabile.

La resistenza del prodotto e la sicurezza dei materiali dovranno essere accertate mediante certificazioni di prove eseguite, da allegare all'offerta, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato ACCREDIA, circa le seguenti norme:

UNI EN 716-1:2008+A1 2013

UNI EN 716-2:2008+A1 2013

**- N. 2 - LETTINO A CASSONETTO IMPILABILE COMPLETO DI MATERASSO, CUSCINO ANTISOFFOCO, COPERTINA E DOPPIO CAMBIO LENZUOLINI**

**LETTINO:**realizzato in legno multistrato di betulla Il pianale ergonomico dovrà essere realizzato in pannelli di legno multistrati di betulla spessore mm 18, lucidato al naturale con bordi a vista arrotondati; dovrà essere dotato di 4 bordi anticaduta, uno sulla testiera, uno sulla pediera e due laterali realizzati in multistrato.

Dimensioni minime 123x65x26h

**- CUSCINO:** Dovrà essere realizzato in dracon rivestito di cotone, antiallergico e ignifugo con certificazione

- classe 1 -. **MATERASSO:** Dovrà essere realizzato in dracon rivestito di cotone, antiallergico,e ignifugo con certificazione - classe 1 -

**- TRAPUNTINA:** Dovrà essere in tessuto ignifugo con certificazione - classe 1 vari colori Dim. cm. 100X75. **LENZUOLINO:** Dovrà essere realizzato in cotone 100% lavabile in lavatrice

La resistenza del prodotto e la sicurezza dei materiali dovranno essere accertate mediante certificazioni di prove eseguite, da allegare all'offerta, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato ACCREDIA, circa le seguenti norme:

UNI EN 716-1:2008+A1 2013

UNI EN 716-2:2008+A1 2013

**-N. 3 - SEDIA ALTA PER PAPPÀ** La struttura portante dovrà essere realizzata in torniti di massello di faggio lucidato al naturale, con pioli di collegamento in massello di faggio. Il sedile e lo schienale dovranno essere realizzati in legno multistrati di faggio spessore mm 8 lucidato al naturale con bordi arrotondati. Assemblaggio ottenuto mediante incastri, colle termoindurenti e vite montaggio. L'imbottitura dovrà essere in espanso rivestita in similpelle lavabile.

Dimensioni cm. 34x38x63h

La resistenza del prodotto e la sicurezza dei materiali dovranno essere accertate mediante certificazioni di prove eseguite, da allegare all'offerta, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato ACCREDIA, circa le seguenti norme:

UNI EN 14988-1:2006 par. 5 Costruzione

UNI EN 14988-1:2006 par. 8.2 Marcatura

UNI EN 14988-1:2006 par. 8.3 Informazioni per l'uso

UNI EN 14988-2:2006 par. 6.2 Pendolo

UNI EN 14988-2:2006 par. 6.7 Resistenza degli ancoraggi delle briglie/cinture

UNI EN 14988-2:2006 par. 6.8 Resistenza delle briglie della cintura o barra inguinale

UNI EN 14988-2:2006 par. 6.9 Prove dello schienale

UNI EN 14988-2:2006 par. 6.10 Prova del carico statico verticale sul sedile

UNI EN 14988-2:2006 par. 6.11 Carico statico verticale sul poggiatesta

UNI EN 14988-2:2006 par. 6.12 Altezza della protezione laterale

**-N. 4 - MOBILE FASCIATOIO CON ANTE E PORTAROTOLO LATERALE** La struttura portante dovrà essere realizzata in conglomerato ligneo nobilitato da 18 mm. di spessore con bordi perimetrali con spigoli ed angoli arrotondati secondo i criteri dell'antifortunistica. La carcassa dovrà essere composta da fianchi, base, cappello. Schienale in nobilitato da 6 mm. di spessore applicato ad incastro nelle sedi ricavate sui fianchi, base e cappello. Meccanismi di giunzione a vite con interposizione di spine in faggio. Le due antine cieche, dovranno essere rivestite in laminato plastico 9/10 e bordate con spigoli ed angoli arrotondati secondo i criteri antifortunistici; apribili a 90° mediante robuste cerniere in acciaio stampato, con dispositivi di regolazione a vite (2 cerniere per ogni anta). I pomelli di apertura e chiusura dovranno essere realizzati in massello di faggio verniciati al naturale. Il piano superiore imbottito realizzato in poliuretano espanso a cellula aperta avente densità di 25 kg/mc; il rivestimento esterno dovrà essere realizzato in tessuto ignifugo classe 1, atossico esente PVC, dotato di massima morbidezza ed elasticità. L'appoggio a terra realizzato tramite n. 4 piedini a sezione circolare, fermati alla struttura tramite viti ad incastro, di altezza sufficiente per consentire le normali operazioni di pulizia del pavimento sottostante.

Dimensioni minime cm. 104x73x94h

La resistenza del prodotto e la sicurezza dei materiali dovranno essere accertate mediante certificazioni di prove eseguite, da allegare all'offerta, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato ACCREDIA, circa le seguenti norme:

EN 12221-1/08 Requisiti generali di sicurezza

EN 12221-2/08 Dimensioni. Presenza di punti di intrappolamento. Stabilità. Resistenza meccanica

EN 14749/05 Requisiti generali di sicurezza. Stabilità, Resistenza meccanica. Resistenza agli urti.

Certificazione di reazione al fuoco in classe 1 IM del prodotto finito o, in alternativa, per la parte imbottita e per la parte di rivestimento.

**-N. 5 - MOBILE CONTENITORE A GIORNO 9 CASELLE** La struttura portante dovrà essere realizzata in conglomerato ligneo nobilitato faggio biondo da 18 mm. di spessore con bordi con spigoli ed angoli arrotondati secondo i criteri dell'antifortunistica. La carcassa dovrà essere composta da fianchi, base, cappello, 2 divisioni verticali e 6 ripiani orizzontali che dividono il mobile in 9 caselle, schienale in nobilitato faggio biondo da 8 mm. di spessore applicato ad incastro nelle sedi ricavate sui fianchi, base e cappello. Bassa emissione di formaldeide classe E1 Meccanismi di giunzione a vite con interposizione di spine in faggio. L'appoggio a terra dovrà essere rialzato in modo da facilitare le normali operazioni di pulizia anche sotto il mobile.

Dimensioni cm. 104X41X100H

La resistenza del prodotto e la sicurezza dei materiali dovranno essere accertate mediante certificazioni di prove eseguite, da allegare all'offerta, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato ACCREDIA, circa le seguenti norme:

UNI EN 16121:2013 par. 5.2 Requisiti generali di sicurezza-Conformità

UNI EN 16121 :2013 par. 5.3 Punti di cesoiamento e di schiacciamento-Conformità

UNI EN 16121:2013 par. 5.4 Coperchi orizzontali cernierati-Conformità

UNI EN 16121:2013 par. 7 Istruzioni per l'uso-Conformità

UNI EN 16122:2012 par. 6.1.2 Forza orizzontale verso l'esterno-Conformità

UNI EN 16122:2012 par. 6.1.3 Forza verticale verso il basso-Conformità

UNI EN 16122:2012 par. 6.1.4 Flessione dei ripiani-Conformità

UNI EN 16122:2012 par. 6.1.5 Resistenza dei supporti dei ripiani-Conformità

UNI EN 16122:2012 par. 6.2.1 Prova di flessione per copertura e fondo-Conformità

UNI EN 16122:2012 par. 6.4.1 Prova per la struttura ed il telaio-Conformità

UNI EN 16122:2012 par. 6.4.2 Prova di caduta-Conformità

UNI EN 16122:2012 par. 11 Prove di stabilità-Conformità

**-N. 6 - MOBILE CONTENITORE 12 CASELLE CON ANTINE** La struttura portante dovrà essere realizzata in conglomerato ligneo nobilitato da 18 mm. di spessore con bordi con spigoli ed angoli arrotondati secondo i criteri dell'antifortunistica.

La carcassa dovrà essere completa di fianchi, base, cappello e divisori orizzontali e verticali fissi per la composizione delle caselle stesse. Bassa emissione di formaldeide classe E1

Lo schienale dovrà essere in nobilitato da 6 mm. di spessore applicato ad incastro nelle sedi ricavate sui fianchi, base e cappello. Dovrà essere dotato di 12 antine con spigoli ed angoli arrotondati secondo criteri antifortunistici, apribili a 110° mediante robuste cerniere di acciaio stampato, con dispositivi di regolazione a vite (2 cerniere per ogni anta)

L'appoggio a terra dovrà essere rialzato in modo da facilitare le normali operazioni di pulizia anche sotto il mobile.

Dimensioni cm. 104 x 44 x 105h

La resistenza del prodotto e la sicurezza dei materiali dovranno essere accertate mediante certificazioni di prove eseguite, da allegare all'offerta, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato ACCREDIA, circa le seguenti norme:

- UNI EN 16121:2013 par. 5.2 Requisiti generali di sicurezza-Conformità
- UNI EN 16121 :2013 par. 5.3 Punti di cesoiamento e di schiacciamento-Conformità
- UNI EN 16121:2013 par. 5.4 Coperchi orizzontali cernierati-Conformità
- UNI EN 16121:2013 par. 7 Istruzioni per l'uso-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 6.1.2 Forza orizzontale verso l'esterno-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 6.1.3 Forza verticale verso il basso-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 6.1.4 Flessione dei ripiani-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 6.1.5 Resistenza dei supporti dei ripiani-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 6.2.1 Prova di flessione per copertura e fondo-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 6.4.1 Prova per la struttura ed il telaio-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 6.4.2 Prova di caduta-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 7.1.2 Carico verticale di porte con cerniera su asse verticale-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 7.1.3 Carico orizzontale di porte con cerniera su asse verticale Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 7.1.5 Durata delle porte con cerniera su asse verticale-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 7.6.3 Prova di resistenza per meccanismi di blocco e chiusura per porte, ribalte e porte avvolgibili- Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 11 Prove di stabilità-Conformità

**-N. 7 - ARMADIO GUARDAROBA A GIORNO CON ASTA PORTAGRUCCE PER MINORI - 10**

**POSTI** La struttura portante dovrà essere realizzata in conglomerato ligneo nobilitato faggio da 18 mm. di spessore con bordi con spigoli ed angoli arrotondati secondo i criteri dell'antinfornistica. La carcassa sarà composta da fianchi, base e cappello; il vano unico dovrà essere dotato di un'asta metallica portagruce che possa ospitare fino a 10 posti spogliatoio; schienale in nobilitato faggio da 8 mm. di spessore applicato ad incastro nelle sedi ricavate sui fianchi, base e cappello. Meccanismi di giunzione a vite con interposizione di spine in faggio. Bassa emissione di formaldeide classe E1.

L'appoggio a terra dovrà essere rialzato in modo da facilitare le normali operazioni di pulizia anche sotto il mobile.

Dimensioni cm. 104 x 44 x 105h

La resistenza del prodotto e la sicurezza dei materiali dovranno essere accertate mediante certificazioni di prove eseguite, da allegare all'offerta, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato ACCREDIA, circa le seguenti norme:

- UNI EN 16121:2013 par. 5.2 Requisiti generali di sicurezza-Conformità
- UNI EN 16121 :2013 par. 5.3 Punti di cesoiamento e di schiacciamento-Conformità
- UNI EN 16121:2013 par. 5.4 Coperchi orizzontali cernierati-Conformità
- UNI EN 16121:2013 par. 7 Istruzioni per l'uso-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 6.1.2 Forza orizzontale verso l'esterno-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 6.1.3 Forza verticale verso il basso-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 6.1.4 Flessione dei ripiani-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 6.1.5 Resistenza dei supporti dei ripiani-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 6.2.1 Prova di flessione per copertura e fondo-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 6.4.1 Prova per la struttura ed il telaio-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 6.4.2 Prova di caduta-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 11 Prove di stabilità-Conformità

**-N. 8 - PANCHETTA PLURIUSO CON SCHIENALE E BRACCIOLO H CM.16/21**

Interamente realizzata in multistrato spessore mm 12, lucidato al naturale con bordi e spigoli arrotondati secondo le normative antinfornio. La seggiolina dovrà prevedere 3 differenti altezze di seduta .

Le parti in legno sono assemblate con viti montaggio, con l'utilizzo di incastri e colla.

Dimensioni cm. 87x32x16/21/26h

La resistenza del prodotto e la sicurezza dei materiali dovranno essere accertate mediante certificazioni di prove eseguite, da allegare all'offerta, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato ACCREDIA, circa le seguenti norme:

- UNI EN 1729-1/06 par. 4 Marcatura

- UNI EN 1729-1/06 par. 5 Istruzioni
- UNI EN 1729-2/12 par. 4 Requisiti generali di sicurezza
- UNI EN 1729-2/12 par. 5.2 Stabilità
- UNI EN 1729-2/12 par. 5.3.2 Carico statico sedile e schienale
- UNI EN 1729-2/12 par. 5.3.7 Urto del sedile
- UNI EN 1729-2/12 par. 5.3.8 Urto sullo schienale
- UNI EN 1729-2/12 par. 5.3.10 Caduta

**-N. 9 - PANNELLO PORTAROTOLO A MURO PER DISEGNARE** La struttura portante composta dal supporto a parete dovrà essere relazzata in legno multistrato spessore mm.15, levigato e lucidato al naturale con vernice atossica trasparente, con bordi perimetrali a vista, con spigoli ed angoli arrotondati secondo i criteri dell'antinfornistica. L'elemento dovrà essere dotato di asta portarotoli in tornito massello. I supporti laterali dell'asta dovranno essere realizzati in legno multistrati di betulla il tutto lucidato al naturale. Il meccanismo di giunzione dovrà essere realizzato con l'utilizzo di spine e colla vinilica a freddo. L'elemento dovrà essere predisposto con 4 punti di fissaggio a parete tramite tasselli a espansione.

Dimensione cm. 75x11x75h

**-N. 10 - FASCIA IN MULTISTRATO CON 13 GANCI** La struttura portante dovrà essere realizzata in legno multistrati da 15 mm. di spessore, levigato e lucidato al naturale con bordi perimetrali a vista, con spigoli ed angoli arrotondati secondo i criteri dell'antinfornistica. La fascia dovrà essere completa di 13 ganci appendiabiti realizzati in robusto materiale plastico. L'elemento dovrà essere predisposto con 2 punti di fissaggio a parete tramite tasselli a espansione.

Dimensioni cm. 120X18

**-N. 11 - TAVOLO TONDO GRANDE** La struttura dovrà essere realizzata con gambe in massello tornito a sezione circolare da mm. 60 ancorate al piano tramite sistema ad innesto salvaguardando i corretti spazi antropometrici. Il piano dovrà essere realizzato: in multistrato di betulla da almeno 24mm. o in alternativa in conglomerato ligneo da almeno 28 mm, placcato su ambo i lati con laminato plastico da 9/10 per uno spessore totale di mm. 30 - laminato materiale ignifugo classe 1. Bassa emissione di formaldeide classe E1. I bordi dovranno essere arrotondati secondo normativa europea per evitare agli utenti danni contro gli urti accidentali.

Dimensioni minime cm. Diametro 90x41h

La resistenza del prodotto e la sicurezza dei materiali dovranno essere accertate mediante certificazioni di prove eseguite, da allegare all'offerta, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato ACCREDIA, circa le seguenti norme:

- UNI EN 1729-1/06 par. 4 Marcatura
- UNI EN 1729-1/06 par. 5 Istruzioni
- UNI EN 1729-2/12 par. 4 Requisiti generali di sicurezza
- UNI EN 1729-2/12 par. 6.1 Stabilità
- UNI EN 1729-2/12 par. 6.2.2 Carico statico orizzontale
- UNI EN 1729-2/12 par. 6.2.3 Durabilità orizzontale
- UNI EN 1729-2/12 par. 6.2.4 Carico statico verticale
- UNI EN 1729-2/12 par. 6.2.5 Durata verticale

**-N. 12 - TAVOLO A CORONA** La struttura dovrà essere realizzata con gambe in massello tornito a sezione circolare da mm. 60 ancorate al piano tramite sistema ad innesto salvaguardando i corretti spazi antropometrici. Il piano dovrà essere realizzato: in multistrato di betulla da almeno 24mm. o in alternativa in conglomerato ligneo da almeno 28 mm, placcato su ambo i lati con laminato plastico da 9/10 per uno spessore totale di mm. 30 - laminato materiale ignifugo classe 1. Bassa emissione di formaldeide classe E1. I bordi dovranno essere arrotondati secondo normativa europea per evitare agli utenti danni contro gli urti accidentali.

Dimensione cm. 180X90x41h

La resistenza del prodotto e la sicurezza dei materiali dovranno essere accertate mediante certificazioni di prove eseguite, da allegare all'offerta, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato ACCREDIA, circa le seguenti norme:

- UNI EN 1729-1/06 par. 4 Marcatura
- UNI EN 1729-1/06 par. 5 Istruzioni
- UNI EN 1729-2/12 par. 4 Requisiti generali di sicurezza
- UNI EN 1729-2/12 par. 6.1 Stabilità

- UNI EN 1729-2/12 par. 6.2.2 Carico statico orizzontale
- UNI EN 1729-2/12 par. 6.2.3 Durabilità orizzontale
- UNI EN 1729-2/12 par. 6.2.4 Carico statico verticale
- UNI EN 1729-2/12 par. 6.2.5 Durata verticale

**-N. 13 - TAVOLO SEMICIRCOLARE** La struttura dovrà essere realizzata con gambe in massello tornito a sezione circolare da mm. 60 ancorate al piano tramite sistema ad innesto salvaguardando i corretti spazi antropometrici. Il piano dovrà essere realizzato: in multistrato di betulla da almeno 24mm. o in alternativa in conglomerato ligneo da almeno 28 mm, placcato su ambo i lati con laminato plastico da 9/10 per uno spessore totale di mm. 30 – laminato materiale ignifugo classe 1. Bassa emissione di formaldeide classe E1. I bordi dovranno essere arrotondati secondo normativa europea per evitare agli utenti danni contro gli urti accidentali.

Dimensione cm. 100x50x41h

La resistenza del prodotto e la sicurezza dei materiali dovranno essere accertate mediante certificazioni di prove eseguite, da allegare all'offerta, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato ACCREDIA, circa le seguenti norme:

- UNI EN 1729-1/06 par. 4 Marcatura
- UNI EN 1729-1/06 par. 5 Istruzioni
- UNI EN 1729-2/12 par. 4 Requisiti generali di sicurezza
- UNI EN 1729-2/12 par. 6.1 Stabilità
- UNI EN 1729-2/12 par. 6.2.2 Carico statico orizzontale
- UNI EN 1729-2/12 par. 6.2.3 Durabilità orizzontale
- UNI EN 1729-2/12 par. 6.2.4 Carico statico verticale
- UNI EN 1729-2/12 par. 6.2.5 Durata verticale

**-N. 14 - SEGGIOLINA PLURIUSO** Dovrà essere interamente realizzata in legno multistrati spessore mm 12, lucidato al naturale con bordi e spigoli arrotondati secondo le normative antinfortunistico. La seggiolina dovrà prevedere 3 differenti altezze di seduta. Bassa emissione di formaldeide classe E1

Le parti in legno multistrati sono assemblate con viti montaggio e con l'utilizzo di incastri e colla.

Dimensione cm. 34x31 x16/21/36H

La resistenza del prodotto e la sicurezza dei materiali dovranno essere accertate mediante certificazioni di prove eseguite, da allegare all'offerta, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato ACCREDIA, circa le seguenti norme:

- UNI EN 1729-1/06 par. 4 Marcatura
- UNI EN 1729-1/06 par. 5 Istruzioni
- UNI EN 1729-2/12 par. 4 Requisiti generali di sicurezza
- UNI EN 1729-2/12 par. 5.2 Stabilità
- UNI EN 1729-2/12 par. 5.3.2 Carico statico sedile e schienale
- UNI EN 1729-2/12 par. 5.3.7 Urto del sedile
- UNI EN 1729-2/12 par. 5.3.8 Urto sullo schienale
- UNI EN 1729-2/12 par. 5.3.10 Caduta

**-N. 15 - CONTENITORE DIDATTICO PER GIOCHI E BAMBINI – BOX** Struttura portante metallica rettangolare, dotato di fondo imbottito anallergico, lavabile, bordo soffice dotato di maniglie, rete a maglia fine per garantire la massima sicurezza. Misura grande

**-N. 16 - CATTEDRA PER AULA CON CASSETTI** Struttura realizzata con gambe in tubolare di acciaio da min. mm. 60x1.5 ancorate al piano tramite sistema ad innesto che esclude i telai sotto piano salvaguardando i corretti spazi antropometrici.

Piano realizzato in conglomerato ligneo con spessore minimo da mm. 25 placcato con laminato plastico da 9/10 per uno spessore totale minimo da mm. 27.

Tutti i bordi sono realizzati in massello di faggio da min.mm. 7 posto sotto laminato. I bordi perimetrali e gli angoli sono raggati secondo le direttive europee sull'antinfortunistica, con raggio non inferiore a mm. 8, per evitare agli utenti danni contro gli urti accidentali.

Dimensioni cm. 130 x 65 x 76 h

La cassettera (appesa) a 2 cassette con serratura sul primo e chiave in duplice copia, dovrà essere realizzata in pannelli di conglomerato ligneo ecologico a bassa emissione di formaldeide spess. 18mm. con bordature perimetrali arrotondate.



La resistenza del prodotto e la sicurezza dei materiali dovranno essere accertate mediante certificazioni di prove eseguite, da allegare all'offerta, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato ACCREDIA, circa le seguenti norme:

Cattedra

- UNI EN 4856:2009 par. 3.2.1 Requisiti generali di progettazione
- UNI EN 4856:2009 par. 3.2.2 Requisiti di stabilità
- UNI EN 4856:2009 par. 3.2.3 carico statico orizzontale
- UNI EN 4856:2009 par. 3.2.3 carico statico verticale
- UNI EN 4856:2009 par. 3.2.3 fatica orizzontale
- UNI EN 4856:2009 par. 3.2.3 fatica verticale
- UNI EN 4856:2009 par. 3.2.3 urto verticale
- UNI EN 4856:2009 par. 3.2.3 prova di caduta
- UNI EN 4856:2009 par. 3.2.3 stabilità con carico verticale
- UNI EN 4856:2009 par. 3.2.3 stabilità di cattedra con cassetiera appesa
- UNI EN 4856:2009 par. 4 Istruzioni
- UNI EN 4856:2009 par. 5 Marcatura

Cassettiera

- UNI 8604/05 Durata delle guide dei cassetti almeno livello 4
- UNI 8605/05 Resistenza delle guide dei cassetti almeno livello 4
- UNI 9087/05 Resistenza del fine corsa apertura cassetto almeno livello 4
- UNI 9604/90 Resistenza del fondo dei cassetti almeno livello 4

**-N. 17 - POLTRONCINA PER CATTEDRA** Struttura metallica in tubi d'acciaio a sez. circolare diam. Min. mm.25x1,5 spess. Curvature eseguite a freddo e saldature a filo continuo. Verniciatura a polveri epossidiche colore alluminio cotte in galleria termica a 180° previo degrassaggio. Sedile e schienale in multistrato di faggio spess. min mm. 7 di forma anatomica verniciato con vernici ignifughe e fissato con 8 rivetti in acciaio. Braccioli in analogo tubolare d'acciaio ricoperti in massello verniciato con vernici ignifughe e fissato con viti in acciaio.

Dimensione cm. 40X40x46/78h

La resistenza del prodotto e la sicurezza dei materiali dovranno essere accertate mediante certificazioni di prove eseguite, da allegare all'offerta, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato ACCREDIA, circa le seguenti norme:

- UNI EN 4856:2009 par. 3.1.1 Requisiti generali di progettazione
- UNI EN 4856:2009 par. 3.1.2 Stabilità
- UNI EN 4856:2009 par. 3.1.3 Carico statico sul sedile e sullo schienale
- UNI EN 4856:2009 par. 3.1.3 Carico statico sul bordo anteriore del sedile
- UNI EN 4856:2009 par. 3.1.3 Carico statico orizzontale sui braccioli
- UNI EN 4856:2009 par. 3.1.3 Carico statico verticale sui braccioli
- UNI EN 4856:2009 par. 3.1.3 Fatica sedile e schienale
- UNI EN 4856:2009 par. 3.1.3 Fatica del bordo anteriore del sedile
- UNI EN 4856:2009 par. 3.1.3 Fatica dei braccioli
- UNI EN 4856:2009 par. 3.1.3 Carico statico sulle gambe anteriori
- UNI EN 4856:2009 par. 3.1.3 Carico statico sulle gambe laterali
- UNI EN 4856:2009 par. 3.1.3 Urto sul sedile
- UNI EN 4856:2009 par. 3.1.3 Urto sullo schienale
- UNI EN 4856:2009 par. 3.1.3 Urto sul bracciolo
- UNI EN 4856:2009 par. 4 Istruzioni per l'uso
- UNI EN 4856:2009 par. 5 Marcatura

**-N. 18 - SGABELLO GIREVOLE SU RUOTE** La struttura dovrà essere composta da un elemento a 5 razze realizzato in nylon stampato con un cono metallico protetto da copritubo in plastica che dovrà reggere la piastra in acciaio alla quale dovrà essere ancorato il sedile tramite 4 bulloni con controdado. Le razze potranno essere equipaggiate sia con ruote girevoli che con pattini antisdrucchiolo. Poggiapiede. Seduta in tondello di faggio del diametro di cm. 32, sagomato anatomicamente e verniciato al naturale con vernici poliuretatiche bicomponenti, fissato ad una piastra metallica con perno filettato idoneo per la regolazione dell'altezza dello sgabello.

Puntali agli estremi dei piedi in ABS.

Dimensioni diam. cm. 32 x 48/58h

712- R

La resistenza del prodotto e la sicurezza dei materiali dovranno essere accertate mediante certificazioni di prove eseguite, da allegare all'offerta, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato ACCREDIA, circa le seguenti norme:

- UNI EN 15373/07 par. 5.1 e 5.2 Generalità e punti di cesoiamento
- UNI EN 15373/07 par. 5.3 Stabilità
- UNI EN 15373/07 par. 6 Carico statico sedile e schienale
- UNI EN 15373/07 par. 6 Carico statico fronte anteriore sedile
- UNI EN 15373/07 par. 6 Carico statico orizzontale sulla barra poggiapiede
- UNI EN 15373/07 par. 6 Prova d'urto sul sedile

**-N. 19 - SEDIA GIREVOLE PER VISITATORI SENZA BRACCIOLI** La seduta e la spalliera dovranno essere realizzate con anima interna in legno di faggio a sagomatura anatomica, dovranno essere imbottiti e rivestiti in tessuto; dovrà essere regolabile in altezza mediante meccanismo a gas , schienale regolabile , basamento a 5 razze con ruote .

Dimensioni cm. 60x60x42/52h circa.

La resistenza del prodotto e la sicurezza dei materiali dovranno essere accertate mediante certificazioni di prove eseguite, da allegare all'offerta, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato ACCREDIA, circa le seguenti norme:

- UNI EN 1335-1 Dimensioni
- UNI EN 1335-2 Requisiti meccanici di sicurezza
- UNI EN 1335-3 Metodi di prova

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' AL D. LGS 81/08

**-N. 20 - ARMADIO INSEGNANTE A DUE ANTE** La struttura portante dovrà essere realizzata in conglomerato ligneo nobilitato faggio biondo da 18 mm. di spessore con bordi con spigoli ed angoli arrotondati secondo i criteri dell'antinfortunistica. La carcassa dovrà essere composta da fianchi, base, cappello e 2 ripiani orizzontali che dividono il mobile in 3 vani, il tutto con bordi arrotondati; schienale in nobilitato faggio biondo da 8 mm. di spessore applicato ad incastro nelle sedi ricavate sui fianchi, base e cappello. Le 2 ante cieche, dovranno essere rivestite in laminato plastico 9/10 e bordate con spigoli ed angoli arrotondati secondo i criteri antinfortunistici; le ante dovranno essere apribili a 110° mediante robuste cerniere in acciaio stampato, con dispositivi di regolazione a vite (2 cerniere per ogni anta); i pomelli di apertura e chiusura dovranno essere realizzati in gomma morbida antinfortunio, colorata con forma tronco-conica; Meccanismi di giunzione a vite con interposizione di spine in faggio. L'appoggio a terra dovrà essere rialzato in modo da facilitare le normali operazioni di pulizia anche sotto il mobile.

Dimensioni cm. 105X45x190h

La resistenza del prodotto e la sicurezza dei materiali dovranno essere accertate mediante certificazioni di prove eseguite, da allegare all'offerta, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato ACCREDIA, circa le seguenti norme:

- UNI EN 16121:2013 par. 5.2 Requisiti generali di sicurezza-Conformità
- UNI EN 16121 :2013 par. 5.3 Punti di cesoiamento e di schiacciamento-Conformità
- UNI EN 16121:2013 par. 5.4 Coperchi orizzontali cernierati-Conformità
- UNI EN 16121:2013 par. 7 Istruzioni per l'uso-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 6.1.2 Forza orizzontale verso l'esterno-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 6.1.3 Forza verticale verso il basso-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 6.1.4 Flessione dei ripiani-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 6.1.5 Resistenza dei supporti dei ripiani-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 6.2.1 Prova di flessione per copertura e fondo-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 6.4.1 Prova per la struttura ed il telaio-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 6.4.2 Prova di caduta-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 7.1.2 Carico verticale di porte con cerniera su asse verticale-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 7.1.3 Carico orizzontale di porte con cerniera su asse verticale -Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 7.1.5 Durata delle porte con cerniera su asse verticale-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 7.6.3 Prova di resistenza per meccanismi di blocco e chiusura per porte, ribalte e porte avvolgibili-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 11 Prove di stabilità-Conformità

**-N. 21 - CARRELLO PORTACOLORI** La struttura dovrà essere interamente realizzata in legno multistrati spessore mm 15, levigato e lucidato al naturale con vernice atossica trasparente; i bordi dovranno essere arrotondati secondo le normative antinfortunistiche europee; l'assemblaggio avverrà tramite l'utilizzo

di viti montaggio autosvasanti e autofilettanti pozionate dall'esterno per garantire la massima tenuta e al tempo stesso una grande facilità di smontaggio e rimontaggio. L'appoggio a terra dovrà essere realizzato tramite n. 4 ruote piroettanti delle quali due con freno. Il carrello dovrà essere dotato di due vassoi con bordi, uno nella parte superiore e uno nella parte inferiore; il vassoio superiore dovrà essere dotato di tavoletta mobile preforata per consentire l'inserimento di appositi bicchieri portamateriali.  
Dimensione cm. 80X50x63h

**-N. 22 - SEDIOLINA** La struttura sagomata del tipo impilabile dovrà essere interamente realizzata in legno multistrati spessore mm 18, lucidato al naturale con vernici atossiche, tutti i bordi sono levigati, lucidati e arrotondati secondo le normative antinfortuniste; lo schienale dovrà essere dotato di un'asola sagomata necessaria per la presa della seggiolina all'atto dello spostamento;

L'assemblaggio dovrà essere ottenuto con incastri e colla vinilica a freddo, viti montaggio per garantire la massima tenuta. Dimensione cm. h 30 .

La resistenza del prodotto e la sicurezza dei materiali dovranno essere accertate mediante certificazioni di prove eseguite, da allegare all'offerta, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato ACCREDIA, circa le seguenti norme:

- UNI EN 1729-1/06 par. 3 Dimensioni
- UNI EN 1729-1/06 par. 4 Marcatura
- UNI EN 1729-1/06 par. 5 Istruzioni
- UNI EN 1729-2/12 par. 4 Requisiti generali di sicurezza
- UNI EN 1729-2/12 par. 5.2 Stabilità
- UNI EN 1729-2/12 par. 5.3.2 Carico statico sedile e schienale
- UNI EN 1729-2/12 par. 5.3.7 Urto del sedile
- UNI EN 1729-2/12 par. 5.3.8 Urto sullo schienale
- UNI EN 1729-2/12 par. 5.3.10 Caduta

**-N. 23 - SEDIOLINA SCOCCA IN PLASTICA PER AULA REFEZIONE** La struttura portante sovrapponibile dovrà essere realizzata in tubo di acciaio tondo spessore minimo Ø 22x1 ,5, doppia lama di rinforzo posta sotto il sedile e saldata alla struttura; saldature realizzate a filo continuo, verniciatura a polveri epossidiche cotte a forno 200° previo trattamento di sgrassaggio e fosfatazione. Il sedile e lo schienale dovranno essere realizzati in materiale plastico copolimero di polipropilene, anche riciclato, con sistema ad incastro inestraibile e sostituibile. I bordi del sedile e dello schienale dovranno essere arrotondati con raggio minimo di mm. 2. La sedia dovrà essere dotata di piedini in plastica alettata inestraibili. Dim. seduta cm. h30

La resistenza del prodotto e la sicurezza dei materiali dovranno essere accertate mediante certificazioni di prove eseguite, da allegare all'offerta, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato ACCREDIA, circa le seguenti norme:

- UNI EN 1729-1/06 par. 3 Dimensioni
- UNI EN 1729-1/06 par. 4 Marcatura
- UNI EN 1729-1/06 par. 5 Istruzioni
- UNI EN 1729-2/12 par. 4 Requisiti generali di sicurezza
- UNI EN 1729-2/12 par. 5.2 Stabilità
- UNI EN 1729-2/12 par. 5.3.2 Carico statico sedile e schienale
- UNI EN 1729-2/12 par. 5.3.7 Urto del sedile
- UNI EN 1729-2/12 par. 5.3.8 Urto sullo schienale
- UNI EN 1729-2/12 par. 5.3.10 Caduta

**-N. 24 TAVOLO ESAGONALE** La struttura dovrà essere realizzata con gambe in massello tornito a sezione circolare da mm. 60 ancorate al piano tramite sistema ad innesto salvaguardando i corretti spazi antropometrici. Il piano dovrà essere realizzato: in multistrato di betulla da almeno 24mm. o in alternativa in conglomerato ligneo da almeno 28 mm, placcato su ambo i lati con laminato plastico da 9/10 per uno spessore totale di mm. 30 – laminato materiale ignifugo classe I. Bassa emissione di formaldeide classe E1, I bordi dovranno essere arrotondati secondo normativa europea per evitare agli utenti danni contro gli urti accidentali.

Dimensione cm. 100x52h

La resistenza del prodotto e la sicurezza dei materiali dovranno essere accertate mediante certificazioni di prove eseguite, da allegare all'offerta, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato ACCREDIA, circa le seguenti norme:

- UNI EN 1729-1/06 par. 3 Dimensioni

- UNI EN 1729-1/06 par. 4 Marcatura
- UNI EN 1729-1/06 par. 5 Istruzioni
- UNI EN 1729-2/12 par. 4 Requisiti generali di sicurezza
- UNI EN 1729-2/12 par. 6.1 Stabilità
- UNI EN 1729-2/12 par. 6.2.2 Carico statico orizzontale
- UNI EN 1729-2/12 par. 6.2.3 Durabilità orizzontale
- UNI EN 1729-2/12 par. 6.2.4 Carico statico verticale
- UNI EN 1729-2/12 par. 6.2.5 Durata verticale

**-N. 25 - TAVOLO TONDO** La struttura dovrà essere realizzata con gambe in massello tornito a sezione circolare da mm. 60 ancorate al piano tramite sistema ad innesto salvaguardando i corretti spazi antropometrici. Il piano dovrà essere realizzato: in multistrato di betulla da almeno 24mm. o in alternativa in conglomerato ligneo da almeno 28 mm, placcato su ambo i lati con laminato plastico da 9/10 per uno spessore totale di mm. 30 – laminato materiale ignifugo classe 1. Bassa emissione di formaldeide classe E1. I bordi dovranno essere arrotondati secondo normativa europea per evitare agli utenti danni contro gli urti accidentali.

Dimensioni minime diametro cm. 100x52h

La resistenza del prodotto e la sicurezza dei materiali dovranno essere accertate mediante certificazioni di prove eseguite, da allegare all'offerta, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato ACCREDIA, circa le seguenti norme:

- UNI EN 1729-1/06 par. 3 Dimensioni
- UNI EN 1729-1/06 par. 4 Marcatura
- UNI EN 1729-1/06 par. 5 Istruzioni
- UNI EN 1729-2/12 par. 4 Requisiti generali di sicurezza
- UNI EN 1729-2/12 par. 6.1 Stabilità
- UNI EN 1729-2/12 par. 6.2.2 Carico statico orizzontale
- UNI EN 1729-2/12 par. 6.2.3 Durabilità orizzontale
- UNI EN 1729-2/12 par. 6.2.4 Carico statico verticale
- UNI EN 1729-2/12 par. 6.2.5 Durata verticale

**-N. 26 - TAVOLO QUADRATO** La struttura dovrà essere realizzata con gambe in massello tornito a sezione circolare da mm. 60 ancorate al piano tramite sistema ad innesto salvaguardando i corretti spazi antropometrici. Il piano dovrà essere realizzato: in multistrato di betulla da almeno 24mm. o in alternativa in conglomerato ligneo da almeno 28 mm, placcato su ambo i lati con laminato plastico da 9/10 per uno spessore totale di mm. 30 – laminato materiale ignifugo classe 1. Bassa emissione di formaldeide classe E1. I bordi dovranno essere arrotondati secondo normativa europea per evitare agli utenti danni contro gli urti accidentali.

Dimensione cm. 130x130x52h

La resistenza del prodotto e la sicurezza dei materiali dovranno essere accertate mediante certificazioni di prove eseguite, da allegare all'offerta, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato ACCREDIA, circa le seguenti norme:

- UNI EN 1729-1/06 par. 3 Dimensioni
- UNI EN 1729-1/06 par. 4 Marcatura
- UNI EN 1729-1/06 par. 5 Istruzioni
- UNI EN 1729-2/12 par. 4 Requisiti generali di sicurezza
- UNI EN 1729-2/12 par. 6.1 Stabilità
- UNI EN 1729-2/12 par. 6.2.2 Carico statico orizzontale
- UNI EN 1729-2/12 par. 6.2.3 Durabilità orizzontale
- UNI EN 1729-2/12 par. 6.2.4 Carico statico verticale
- UNI EN 1729-2/12 par. 6.2.5 Durata verticale

**-N. 27 PANCHETTA** La struttura sagomata del tipo impilabile dovrà essere interamente realizzata in legno multistrati di betulla spessore mm 18, lucidato al naturale con vernici atossiche, tutti i bordi sono levigati, lucidati e arrotondati secondo le normative anti infortunio; lo schienale dovrà essere dotato di un'asola sagomata necessaria per la presa della seggiolina all'atto dello spostamento. L'assemblaggio dovrà essere ottenuto con incastri e colla vinilica a freddo, viti montaggio per garantire la massima tenuta.

Dimensione cm. 87X35x31h

La resistenza del prodotto e la sicurezza dei materiali dovranno essere accertate mediante certificazioni di prove eseguite, da allegare all'offerta, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato ACCREDIA, circa le seguenti norme:

- UNI EN 1729-1/06 par. 4 Marcatura
- UNI EN 1729-1/06 par. 5 Istruzioni
- UNI EN 1729-2/12 par. 4 Requisiti generali di sicurezza
- UNI EN 1729-2/12 par. 5.2 Stabilità
- UNI EN 1729-2/12 par. 5.3.2 Carico statico sedile e schienale
- UNI EN 1729-2/12 par. 5.3.7 Urto del sedile
- UNI EN 1729-2/12 par. 5.3.8 Urto sullo schienale
- UNI EN 1729-2/12 par. 5.3.10 Caduta

**-N. 28 - MOBILE CONTENITORE A CASELLE CON VASCHETTE** La struttura portante dovrà essere realizzata in conglomerato ligneo nobilitato faggio biondo da 18 mm. di spessore con bordi con spigoli ed angoli arrotondati secondo i criteri dell'antinfortunistica. La carcassa dovrà essere composta da fianchi, base, cappello, 2 divisioni verticali e 2 ripiani orizzontali che dividono il mobile in 2 vani verticali e 3 caselle centrali, il tutto con bordo arrotondato; un vano verticale dovrà essere dotato di 8 vaschette piccole ed un vano di 4 vaschette medie, realizzate in robusta plastica atossica e colorata, estraibili su guide scorrevoli con blocco finecorsa di sicurezza; schienale in nobilitato faggio biondo da 8 mm. di spessore applicato ad incastro nelle sedi ricavate sui fianchi, base e cappello. Meccanismi di giunzione a vite con interposizione di spine in faggio. L'appoggio a terra dovrà essere rialzato in modo da facilitare le normali operazioni di pulizia anche sotto il mobile.

Dimensioni cm. 104x44x105h

La resistenza del prodotto e la sicurezza dei materiali dovranno essere accertate mediante certificazioni di prove eseguite, da allegare all'offerta, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato ACCREDIA, circa le seguenti norme:

- UNI EN 16121:2013 par. 5.2 Requisiti generali di sicurezza-Conformità
- UNI EN 16121 :2013 par. 5.3 Punti di cesoiamento e di schiacciamento-Conformità
- UNI EN 16121:2013 par. 5.4 Coperchi orizzontali cernierati-Conformità
- UNI EN 16121:2013 par. 7 Istruzioni per l'uso-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 6.1.2 Forza orizzontale verso l'esterno-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 6.1.3 Forza verticale verso il basso-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 6.1.4 Flessione dei ripiani-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 6.1.5 Resistenza dei supporti dei ripiani-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 6.2.1 Prova di flessione per copertura e fondo-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 6.4.1 Prova per la struttura ed il telaio-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 6.4.2 Prova di caduta-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 11 Prove di stabilità-Conformità

**ARREDO PER AULE - SUSSIDI**

**-N. 29 – SPECCHIO** La struttura di fondo e la cornice perimetrale dovranno essere realizzati in tecnopolimero di colore bianco; internamente la parte specchiante e' realizzata in materiale acrilico dello spessore di mm 4, applicata al fondo a mezzo silicone; l'elemento e' predisposto per il fissaggio a parete tramite tasselli a espansione.

**-N. 30 - CUSCINO MORBIDO DA GIOCO BICOLORE** La struttura portante interna è realizzata in poliuretano espanso a cellula aperta avente densità di 25 kg/mc; il rivestimento esterno è realizzato in tessuto nei colori disponibili di serie, ignifugo classe 1, atossico esente PVC, dotato di massima morbidezza ed elasticità, sfoderabile tramite cerniera con cursore protetto da una tasca a scomparsa.

Dimensioni cm. 200x100x20h

La conformità degli arredi morbidi alle norme UNI ed equivalenti dovrà essere accertata mediante certificazioni di prove, da allegare all'offerta, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato ACCREDIA circa le seguenti norme :

Certificazione di reazione al fuoco in classe 1 IM del prodotto finito o per la parte imbottita e di rivestimento.

- UNI EN ISO 105X12/03 Solidità del colore allo sfregamento: conformità
- UNI EN ISO 12947-2/00 Resistenza all'abrasione secondo il metodo di Martindale: conformità

**-N. 31 - LAVAGNA PER COLORARE** Il pannello di scrittura dello spessore totale di cm. 1 di scrittura dovrà essere realizzato in truciolare rivestito da ambo le parti in laminato plastico dello spessore di mm. 1 di colore bianco con caratteristiche tecniche idonee per consentire la scrittura con adeguati pennarelli e la perfetta pulizia senza macchie o aloni.

La cornice dovrà essere realizzata in legno massello di faggio evaporato delle dimensioni di cm. 45 x 23 circa assemblata con l'utilizzo di viti in acciaio.

Il pannello di scrittura dovrà essere inserito in un canale ricavato nella cornice.

La lavagna dovrà essere provvista di vaschetta in plastica, fissata con rivetti.

Dimensioni cm. 90 x 120

La resistenza del prodotto e la sicurezza dei materiali dovranno essere accertate mediante certificazioni di prove eseguite, da allegare all'offerta, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato ACCREDIA, circa le seguenti norme:

EN 14434/10 punto 6. Requisiti generali di sicurezza

EN 14434/10 punto 9.1.3 Carico statico verticale verso il basso

EN 14434/10 punto 9.5 Flessione della superficie

EN 14434/10 punto 12 Istruzioni di installazione

EN 14434/10 par.7.2 Possibilità di scrittura e cancellazione

EN 14434/10 par 7.3 Prova e requisiti di graffiatura

EN 14434/10 par.7.4 Prova e requisiti di macchiatura

EN 14434/10 par.7.5 Prova e requisiti di solidità del colore

**-N. 32 - DIVANETTO MORBIDO** La struttura portante interna dovrà essere realizzata in poliuretano espanso a cellula aperta avente densità di 25 kg/mc; il rivestimento esterno dovrà essere realizzato in tessuto nei colori disponibili di serie, ignifugo classe 1, atossico esente PVC, dotato di massima morbidezza ed elasticità, sfoderabile tramite cerniera con cursore protetto da una tasca a scomparsa.

Dimensioni cm. 100x60x32

La resistenza del prodotto e la sicurezza dei materiali dovranno essere accertate mediante certificazioni di prove eseguite, da allegare all'offerta, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato ACCREDIA, circa le seguenti norme:

Certificazione di reazione al fuoco in classe 1 IM del prodotto finito o, in alternativa, per la parte imbottita e per la parte di rivestimento.

UNI EN ISO 105X12/03 Solidità del colore allo sfregamento: conformità

UNI EN ISO 12947-2/00 Resistenza all'abrasione secondo il metodo di Martindale: conformità

**-N. 33 - COMPOSIZIONE CUSCINI MORBIDI ANGOLO GIOCHI** La struttura è realizzata con interno in poliuretano espanso a cellula aperta avente densità di 25 kg/mc, il rivestimento esclusivo è realizzato in tessuto nei colori disponibili di serie, ignifugo classe 1, atossico esente PVC, massima morbidezza ed elasticità, sfoderabile tramite cerniera con cursore protetto da una tasca a scomparsa.

La composizione dovrà essere formata un morbido a forma di discesa, da un morbido a forma di scaletta e da un morbido a forma pouf rettangolare.

Dimensioni cm. 180x60x30h

La resistenza del prodotto e la sicurezza dei materiali dovranno essere accertate mediante certificazioni di prove eseguite, da allegare all'offerta, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato ACCREDIA, circa le seguenti norme:

Certificazione di reazione al fuoco in classe 1 IM del prodotto finito o, in alternativa, per la parte imbottita e per la parte di rivestimento.

UNI EN ISO 105X12/03 Solidità del colore allo sfregamento: conformità

UNI EN ISO 12947-2/00 Resistenza all'abrasione secondo il metodo di Martindale: conformità

**-N. 34 - COSTRUZIONI TIPO LEGO** Interamente realizzate in plastica indeformabile ed anallergica.

**-N. 35 - CUSCINONE MINITONDOLO** La struttura interna dovrà essere realizzata in microgranuli di poliestere ignifughi classe 1, racchiusi in una fodera di helanca dotata di cerniera, il rivestimento esterno in tessuto lavabile nei colori pastello disponibili di serie, ignifugo classe 1, atossico esente PVC, massima morbidezza ed elasticità, sfoderabile tramite cerniera con cursore protetto da una tasca a scomparsa, antiscivolo sul fondo dell'elemento

Dimensione diametro cm. 75.

La resistenza del prodotto e la sicurezza dei materiali dovranno essere accertate mediante certificazioni di prove eseguite, da allegare all'offerta, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato ACCREDIA, circa le seguenti norme:

Certificazione di reazione al fuoco in classe 1 IM del prodotto finito o, in alternativa, per la parte imbottita e per la parte di rivestimento.

**-N. 36 - SET PSICOMOTORIO VARI TIPI SCALETTA E ONDA** La struttura portante interna dovrà essere realizzata in poliuretano espanso a cellula aperta avente densità di 25 kg/mc; il rivestimento esterno dovrà essere realizzato in tessuto lavabile nei colori disponibili di serie, ignifugo classe 1, atossico esente PVC, dotato di massima morbidezza ed elasticità, sfoderabile tramite cerniera con cursore protetto da una tasca a scomparsa.

Composizione: morbido a forma di onda, morbido a forma di scaletta, morbido a forma di cubo.

Dimensione cm. 100/60/100x60x45h

La resistenza del prodotto e la sicurezza dei materiali dovranno essere accertate mediante certificazioni di prove eseguite, da allegare all'offerta, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato ACCREDIA, circa le seguenti norme:

Certificazione di reazione al fuoco in classe 1 IM del prodotto finito o, in alternativa, per la parte imbottita e per la parte di rivestimento.

**ARREDI LOCALE LAVANDERIA/REFETTORIO**

**-N. 37 - ARMADIETTO SPOGLIATOIO METALLICO 3 POSTI** Armadio spogliatoio sporco/pulito realizzata interamente in lamiera di acciaio laminata a freddo negli spessori adeguati all'interno in alto un pianetto con sottostante asta portagruccia, Chiusura con serratura a levetta o maniglia con lucchetto. Esternamente feritoie di areazione e visualizzatore; internamente dotato di portaombrellone con vaschetta in plastica raccogli acqua. Verniciatura realizzata in galleria termica a 180° con poveri epossidiche grigio chiaro. Dimensione cm 102x35x180h

La resistenza del prodotto e la sicurezza dei materiali dovranno essere accertate mediante certificazioni di prove eseguite, da allegare all'offerta, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato ACCREDIA, circa le seguenti norme:

- UNI 8601:1984 Prova di flessione dei piani liv. 4
- UNI 8596:2005 Stabilità esito positivo liv. 4
- UNI 8597:2005 Resistenza della struttura liv. 4
- UNI 8602:2005 Apertura e chiusura con urto delle porte liv. 4
- UNI 8603:2005 Resistenza dei supporti dei piani di posa liv. 4
- UNI 8607:2005 Durata delle porte liv. 4

**-N. 38 - TAVOLO REFEZIONE** La struttura dovrà essere realizzata in tubolare di acciaio verniciato diam. 40x1,4mm con traverse di collegamento perimetrali da 40x20x1,5 mm saldati a filo continuo e verniciati a polvere epossidica, il piano dovrà essere realizzato in conglomerato ligneo rivestito in laminato plastico 9/10mm su entrambe le facce per uno spessore tot. di 20mm., bordo in massello di faggio applicato sotto laminato con bordi ed angoli arrotondati. Alla base puntali in abs antirumore ed inestraibili.

Dimensione cm. 130x65x41h

La resistenza del prodotto e la sicurezza dei materiali dovranno essere accertate mediante certificazioni di prove eseguite, da allegare all'offerta, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato ACCREDIA, circa le seguenti norme:

- UNI EN 1729-1/06 par. 3 Dimensioni
- UNI EN 1729-1/06 par. 4 Marcatura
- UNI EN 1729-1/06 par. 5 Istruzioni
- UNI EN 1729-2/12 par. 4 Requisiti generali di sicurezza
- UNI EN 1729-2/12 par. 6.1 Stabilità
- UNI EN 1729-2/12 par. 6.2.2 Carico statico orizzontale
- UNI EN 1729-2/12 par. 6.2.3 Durabilità orizzontale
- UNI EN 1729-2/12 par. 6.2.4 Carico statico verticale
- UNI EN 1729-2/12 par. 6.2.5 Durata verticale

18- R

**-N. 39 - ARMADIO DISPENSA** La struttura dovrà essere di tipo componibile in conglomerato fibrolegnoso nobilitato spessore 18 mm. con bordi perimetrali arrotondati., complete di due fianchi, tramezza centrale, base, zoccolo e cappello; lo schienale dovrà essere realizzato in nobilitato da 6 mm. di spessore applicato ad incastro nelle sedi ricavate sui fianchi base e cappello; meccanismi di giunzione a vite con interposizione di spine in faggio. Il dispositivo di sostegno dei ripiani dovrà essere di tipo regolabile in altezza ad intervalli di 32 mm. con perni di bloccaggio contro la fuoriuscita accidentale dei ripiani stessi. Le ante dovranno essere bordate lungo tutto il perimetro con profilo arrotondato secondo le normative europee in materia antinfortunistica. Esse dovranno disporre di 3 robuste cerniere per ogni anta, che ne garantiscono l'assoluta tenuta e robustezza.

Ogni anta dovrà essere dotata di robusta serratura con chiave in duplice copia e maniglia ad archetto in materiale plastico antiurto.

L'armadio dovrà essere provvisto di un divisorio centrale e di 6 ripiani regolabili, con bordi perimetrali arrotondati che lo dividono in 8 vani

L'appoggio a terra dovrà essere rialzato in modo da facilitare le normali operazioni di pulizia anche sotto il mobile..

Dimensioni cm. 104 x 46 x 200h

La resistenza del prodotto e la sicurezza dei materiali dovranno essere accertate mediante certificazioni di prove eseguite, da allegare all'offerta, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato ACCREDIA, circa le seguenti norme:

- UNI EN 16121:2013 par. 5.2 Requisiti generali di sicurezza-Conformità
- UNI EN 16121 :2013 par. 5.3 Punti di cesoiamento e di schiacciamento-Conformità
- UNI EN 16121:2013 par. 5.4 Coperchi orizzontali cernierati-Conformità
- UNI EN 16121:2013 par. 7 Istruzioni per l'uso-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 6.1.2 Forza orizzontale verso l'esterno-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 6.1.3 Forza verticale verso il basso-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 6.1.4 Flessione dei ripiani-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 6.1.5 Resistenza dei supporti dei ripiani-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 6.2.1 Prova di flessione per copertura e fondo-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 6.4.1 Prova per la struttura ed il telaio-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 6.4.2 Prova di caduta-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 7.1.2 Carico verticale di porte con cerniera su asse verticale-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 7.1.3 Carico orizzontale di porte con cerniera su asse verticale -Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 7.1.5 Durata delle porte con cerniera su asse verticale-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 7.6.3 Prova di resistenza per meccanismi di blocco e chiusura per porte, ribalte e porte avvolgibili-Conformità
- UNI EN 16122:2012 par. 11 Prove di stabilità-Conformità

**-N. 40 - MOBILE COLAPIATTI** Struttura di tipo componibile in conglomerato fibrolegnoso nobilitato spessore 18 mm. con bordi perimetrali arrotondati, complete di due fianchi, base e cappello; lo schienale dovrà essere realizzato in nobilitato da 6 mm. di spessore applicato ad incastro nelle sedi ricavate sui fianchi base e cappello; meccanismi di giunzione a vite con interposizione di spine in faggio.

Le ante dovranno essere realizzate in conglomerato fibrolegnoso nobilitato spessore 18 mm. con bordi perimetrali con profilo antinfortunistico secondo le normative europee in materia. Ogni anta dovrà disporre di due robuste cerniera, con escursione a 270°, per garantirne l'assoluta tenuta, robusta serratura con chiave in duplice copia e maniglia ad archetto in materiale plastico antiurto. All'interno ripiano per l'alloggio dei piatti.

Dimensioni cm. 104 x 46 x 94h

**-N. 41 - TAVOLO REFEZIONE** La struttura dovrà essere realizzata in tubolare di acciaio verniciato diam. 40x1,4mm con traverse di collegamento perimetrali da 40x20x1,5mm saldati a filo continuo e verniciati a polvere epossidica , il piano dovrà essere realizzato in conglomerato ligneo rivestito in laminato plastico 9/10mm su entrambe le facce per uno spessore tot. di 20 mm., bordo in massello di faggio applicato sotto-laminato con bordi ed angoli arrotondati .

Alla base puntali in abs antirumore ed inestraibili.

Dimensione cm. 130x65x52h

La resistenza del prodotto e la sicurezza dei materiali dovranno essere accertate mediante certificazioni di prove eseguite, da allegare all'offerta, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato ACCREDIA, circa le seguenti norme:

- UNI EN 1729-1/06 par. 3 Dimensioni



- UNI EN 1729-1/06 par. 4 Marcatura
- UNI EN 1729-1/06 par. 5 Istruzioni
- UNI EN 1729-2/12 par. 4 Requisiti generali di sicurezza
- UNI EN 1729-2/12 par. 6.1 Stabilità
- UNI EN 1729-2/12 par. 6.2.2 Carico statico orizzontale
- UNI EN 1729-2/12 par. 6.2.3 Durabilità orizzontale
- UNI EN 1729-2/12 par. 6.2.4 Carico statico verticale
- UNI EN 1729-2/12 par. 6.2.5 Durata verticale

**-N. 42 - CARRELLO PORTAVIVANDE** Dovrà essere provvisto di 2 ripiani in conglomerato ligneo bilaminato con spondine di contenimento. La struttura portante dovrà essere realizzata in tubolare metallico verniciato con 4 ruote in gomma alla base. Dimensione cm. 82x47x90h

**VARIE**

**-N. 43 - PARASPIGOLI** Dovranno essere realizzati in materiale a struttura microcellulare di elevata resistenza ed elasticità totalmente atossico ad alta capacità di assorbimento urto.

**-N. 44 - COPRITERMOSIFONI** La struttura dovrà essere realizzata a tutto tondo senza alcuno spigolo in tubolare plastico spessore 2 mm. Rigido, atossico, antibatterico, antiurto, antisceglia, ignifugo in cl.1 sul manufatto con omologazione, da assemblare ad alta pressione per uno stretto collegamento onde evitare l'apertura manuale dei componenti e l'annidamento di polvere, insetti o batteri. la struttura dovrà essere di tipo aperto ad elementi distanziati per non ostacolare la circolazione dell'aria calda emessa dal corpo radiante. L'elemento dovrà essere privo di protuberanze. La struttura portante esterna dovrà essere realizzata in tubolare plastico del diametro di 50mm; gli elementi verticali in tubolare plastico del diametro di mm. 30 inseriti nella struttura esterna. I raccordi di collegamento dovranno essere realizzati in polietilene EP 30 Copolimero antisceglia del diam di mm 50/46. La distanza degli elementi verticali dovrà essere calcolata a garanzia dell'inattraversabilità in qualsiasi punto da una sfera di 100mm di diametro. Per le altezze superiori a 90 cm. per evitare l'allargamento degli elementi verticali dovrà essere previsto l'inserimento di un elemento rigido perforato di diametro di 50mm. Staffe di fissaggio di larghezza minimo di 7 cm. per consentire un facile fissaggio a muro degli elementi con viti a pressione e dovranno avere un dispositivo a doppio aggancio per ridurre il rischi di aperture accidentali causate da urti trasversali. La protezione di sicurezza deve garantire la propagazione del calore, oltre naturalmente evitare l'urto contro gli elementi del termosifone, deve essere garantito un facile smontaggio delle coperture per eventuali interventi manutentivi del termosifone. Le coperture, inoltre, devono essere facilmente lavabili. La ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla messa in opera di tali coperture che dovranno essere installate a regola d'arte in ciascuna delle strutture scolastiche indicate dal Servizio Educativo e Scuole Comunali, previo sopralluogo tecnico, effettuando gli eventuali interventi di adattamento che si rendessero necessari per un'ottimale installazione.

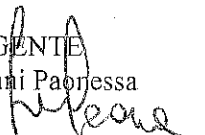
**Segue art. 18: COSTI UNITARI DEI SINGOLI ARREDI - N.B. La percentuale di ribasso praticata sull'importo a base di gara viene applicata ai prezzi dei singoli arredi indicati nel seguente elenco. Ciò allo scopo di consentire alla stazione appaltante di determinare liberamente i quantitativi di ciascun arredo da fornire.**

**I prezzi indicati si intendono iva esclusa.**

	arredi per i circoli dell'infanzia -costi unitari	Costo unitario €.
1	Lettino a sponde completa di paracolpi, materasso, cuscino antisofofo, coperta e doppio cambio lenzuolini	330,00
2	Lettini a cassonetto impilabili completi di materasso, cuscino antisofofo, copertina e doppio cambio lenzuolini	220,00
3	Sedia alta per pappa	90,00
4	Mobile Fasciatolo con ante e portarotolo laterale	320,00
5	Armadio a 9 caselle	180,00
6	Armadio a 12 caselle con antine	430,00
7	Armadio guardaroba a giorno con asta portagrucce x minori - 10 posti	120,00
8	panchetta pluriuso con schienale e bracciolo h cm.16/21	60,00

9	pannello portarotolo a muro per disegnare	105,00
10	fascia in multistrato con 13 ganci	50,00
11	Tavolo tondo grande bilaminato	155,00
12	Tavolo a corona	260,00
13	Tavolo semicircolare bilaminato	110,00
14	Sedioline pluriuso	40,00
15	Contenitore didattico per giochi e bambini	65,00
16	Cattedra x aula con cassette	180,00
17	Poltroncine per cattedra	65,00
18	Sgabello girevole su ruote	35,00
19	sedia girevole per educatrici/ per visitatori senza braccioli	85,00
20	Armadio insegnante a due ante	205,00
21	Carrello portacolori	140,00
22	sediolina	45,00
23	sediolina scocca per aula refezione	15,00
24	tavolo esagonale	175,00
25	tavolo tondo	175,00
26	tavolo quadrato	150,00
27	panchetta	60,00
28	mobile a caselle con vaschette	300,00
	<b>Arredi per aule / sussidi</b>	
29	Specchio	90,00
30	Cuscino morbido da gioco bicolore 200x100x20	225,00
31	lavagna per colorare	70,00
32	divanetto morbido	190,00
33	composizione cuscini morbidi angolo giochi	255,00
34	costruzioni tipo lego	35,00
35	cuscinone minitondolo	105,00
36	set psicomotorio vari tipi scaletta doppia onda	560,00
	<b>arredi locale lavanderia / refettorio</b>	
37	armadietto spogliatoio metallico 3 posti con serratura	150,00
38	Tavolo refezione	55,00
39	Armadio dispensa	390,00
40	Mobile colapiatti	145,00
41	Tavolo refezione	55,00
42	Carrello portavivande	90,00
	<b>varie</b>	
43	paraspigoli al mt.lin	13,00
44	copritermosifoni al mt/q	135,00

IL DIRIGENTE  
Dott. Giovanni Paoljessa



**COMUNE DI NAPOLI  
SERVIZIO EDUCATIVO E SCUOLE COMUNALI**

**APPALTO PER LA FORNITURA DI ARREDI SCOLASTICI PER I  
CIRCOLI COMUNALI DELL'INFANZIA**

**DOCUMENTO UNICO  
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI  
SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO**

**e**

**MISURE ADOTTATE PER  
ELIMINARE LE INTERFERENZE**

(art. 26 comma 3 D.Lgs. n. 81/08)

**PREMESSA:**

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 al fine di:

- informare le imprese partecipanti alla gara d'appalto per la fornitura di arredi scolastici per le scuole cittadine statali dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado dei rischi specifici presenti nell'ambiente in cui sarà chiamata ad operare la ditta aggiudicataria;
- eliminare le interferenze tra i differenti soggetti operanti nel corso dello svolgimento delle lavorazioni previste nell'appalto per la fornitura di arredi scolastici

**DESCRIZIONE:**

Appalto di forniture

Durata del contratto: 12 mesi dalla data di emissione del primo ordinativo e, comunque, fino a concorrenza dell'intero importo.

Il contratto ha per oggetto la fornitura di arredi scolastici per i Circoli Comunali dell'Infanzia, secondo le prescrizioni di cui al capitolato d'appalto.

La fornitura avverrà con consegna diretta presso la struttura scolastica individuata nei singoli ordinativi e dovrà essere comprensiva di trasporto, facchinaggio fino al locale ed al piano indicato dai Referenti di sede, rimozione degli imballaggi, messa in opera - montaggio ove necessario, smaltimento degli imballaggi e residui di lavorazione secondo la normativa vigente.

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

- CONSEGNA ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO
- CONSEGNA DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI
- ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO
- UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI
- MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI
- MOVIMENTO MEZZI
- COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI
- EDIFICIO SCOLASTICO / CON PRESENZA DI STUDENTI

**Nei suddetti ambienti di lavoro a seguito dei fattori di rischio individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:**

Nell'ambito della disposizione degli arredi le vie di fuga verso l'esterno dovranno essere mantenute sempre sgombre e ben definite, senza che gli allestimenti arrechino pregiudizi alla segnaletica d'emergenza ed ai mezzi antincendio.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve esporre apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 20, comma 3, del D.Lgs. n.81/08).

Prima del trasporto e consegna di materiali presso le sedi scolastiche interessate dal presente appalto occorre che la Ditta incaricata comunichi al Dirigente scolastico il giorno e l'orario previsti, le persone incaricate ed il nominativo del trasportatore, al fine di coordinare le azioni ed impedire interferenze con le funzioni in atto nell'edificio scolastico. Si indica come preferenziale il trasporto e la collocazione degli arredi in orari diversi da quelli di ingresso e di uscita delle attività didattiche. Tale procedura va, comunque, coordinata con le indicazioni del Dirigente scolastico.

L'accesso e il transito dei Dipendenti della Ditta incaricati negli edifici scolastici sarà comunque accompagnato dal Referente di Sede, il quale impedirà interferenze con le attività e gli eventuali altri appalti in corso presso quella stessa sede.

Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno degli edifici scolastici, dovranno essere concordate con il referente di sede le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento del personale e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.

Per effettuare l'eventuale attraversamento di aule dedicate alla didattica sarà necessario richiedere al Dirigente scolastico preventivamente la temporanea liberazione degli spazi da persone estranee alla consegna.

L'accesso di mezzi di trasporto nelle aree scolastiche deve avvenire in orari diversi da quelli stabiliti per l'accesso e per l'uscita dei ragazzi da scuola e comunque previa verifica della non presenza di studenti nell'area esterna interessata dal percorso dei mezzi.

Dovranno essere attuate cautele nelle fasi di apertura dei cancelli di accesso all'area, in particolare se dotati di sistemi automatici di apertura, le operazioni di apertura e chiusura di detti cancelli dovrà avvenire sotto controllo visivo (fino a completa chiusura) di un addetto atto a verificare che non possa verificarsi la presenza di persone nell'area di manovra o la introduzione di persone non autorizzate nell'area scolastica.

In ogni caso la velocità di accesso e percorrenza di mezzi di trasporto nelle aree scolastiche dovrà essere limitata ai 10 KM/H.

Il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.

I mezzi di trasporto devono stazionare in ambienti aperti. Qualora si rendesse necessario l'accesso a luoghi chiusi, limitare allo stretto necessario l'accensione del motore. Durante le operazioni di scarico e movimentazione il motore dell'automezzo dovrà essere spento. E' vietato il transito di persone non addette alle attività di scarico e movimentazione in prossimità della zona di lavoro.

La movimentazione dei carichi sarà effettuata con utilizzo di idonei carrelli e l'individuazione delle vie di transito.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

È vietato fumare;

E' vietato l'utilizzo di fiamme libere;

È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro;

Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore;

È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:

normale attività;

comportamento in caso di emergenza e evacuazione;

#### **Misure generali da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro:**

##### **1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA:**

Le Ditte che intervengono negli edifici scolastici devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

##### **2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI**

L'attuazione delle forniture non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi scolastici non assoggettati all'intervento.

Attrezzature e materiali (ad es. imballaggi rimossi), dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

##### **3) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL**

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

##### **4) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA**

L'impresa, qualora necessitasse di utilizzare apparecchi elettrici deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

L'impresa deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

5) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e - salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) - svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede e degli alunni, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

6) INFORMAZIONE AI DIPENDENTI SCOLASTICI

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici /aule scolastiche, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione della scuola e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Dirigente scolastico, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento delle forniture (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili delle forniture, al fine di fermare le attività o di valutare al più presto la sospensione delle attività scolastiche.

7) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI SCOLASTICI

I dipendenti degli Uffici e Sedi di lavoro scolastiche dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Dall'analisi del documento unico di valutazione dei rischi e delle misure da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, non si rilevano costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza.